

COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di seduta

del

30 marzo 2018

Venerdì trenta marzo duemiladiciotto (30.03.2018), nella sala consiliare, alle ore 14,20 si è riunito il Consiglio Comunale di Giovinazzo come da convocazione prot. n. 5411 del 26.03.2018 (ALLEGATO 1) a firma del Presidente del Consiglio, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Sentenza n. 457/2012 TAR Puglia Bari. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio
2. Presa d'atto dimissioni membro esterno commissione consiliare. Nuova nomina
3. Regolamento generale delle entrate comunali – modifiche
4. Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) – modifiche
5. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) = Determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2018
6. Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2018
7. Tributi per i servizi indivisibili (TASI) – Determinazione delle aliquote, detrazioni, riduzioni ed esenzioni per l'anno 2018
8. Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018
9. Tassa sui rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2018

Assume la Presidenza il Presidente Alfonso Arbore.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Vincenzo Zanzarella.

Sono presenti gli Assessori Depalo, Discioscia, Stallone, Vacca.

È presente il Dirigente del Servizio Finanziario dott. Angelo Decandia.

Risultano, all'appello iniziale, presenti n. 10 Consiglieri ed assenti, in ordine di chiamata, il Sindaco Depalma ed i n. 6 Consiglieri Spadavecchia, Castrignano, de Gennaro, Camporeale, Natalicchio, Saracino.

Si allega la trascrizione della seduta consiliare.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e procede alla chiamata in trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente legge la giustificazione di assenza trasmessa dal Consigliere Castrignano (ALLEGATO 2).

Entrano successivamente all'appello il Consigliere de Gennaro ed il Sindaco. Consiglieri presenti: 12.

Il Presidente legge l'interrogazione presentata dai Consiglieri de Gennaro e Mastroviti in materia di parcheggio su area incolta adiacente il lungomare Esercito Italiano (ALLEGATO 3).

Il Sindaco presenta l'Assessore di nuova nomina Anna Vacca, che rivolge un saluto all'assise.

Entrano i Consiglieri Camporeale, Natalicchio e Saracino. Consiglieri presenti:
15.

Intervengono i Consiglieri Natalicchio, Camporeale, de Gennaro, Saracino

Esaurite le formalità iniziali, il Presidente chiama in trattazione gli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Sentenza n. 4572012 TAR Puglia Bari. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio

Intervengono i Consiglieri Paladino, Camporeale, Saracino e il Dirigente Decandia.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	2	(Castrignano, Spadavecchia)
Consiglieri astenuti	:	3	(Camporeale, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri favorevoli	:	10	
Consiglieri contrari	:	2	(de Gennaro, Mastroviti)

Con la successiva votazione in forma palese per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	2	(Castrignano, Spadavecchia)
Consiglieri astenuti	:	3	(Camporeale, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri favorevoli	:	10	
Consiglieri contrari	:	2	(de Gennaro, Mastroviti)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

2. Presa d'atto dimissioni membro esterno commissione consiliare. Nuova nomina

Il Presidente legge le dimissioni presentate da n. 3 membri esterni delle Commissioni consiliari permanenti e la designazione dei sostituti.

Intervengono i Consiglieri, alcuni con repliche, Lasorsa, il Presidente Arbore, de Gennaro, Del Giudice, Natalicchio, Marzella Natalie, Camporeale, Mastroviti.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione, alla presenza di n. 14 Consiglieri:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Depalma, Castrignano, Spadavecchia)
Consiglieri astenuti	:	8	(Del Giudice, Foglio, Iannone, Lasorsa, Marzella Antonella, Marzella Natalie, Paladino, Sifo)
Consiglieri favorevoli	:	6	(Arbore, Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalicchio, Saracino)
Consiglieri contrari	:	0	

il Consiglio comunale prende atto delle seguenti sostituzioni dei membri esterni delle Commissioni consiliari permanenti:

- Tommaso Bonvino – membro esterno della 1^ Commissione in sostituzione del dimissionario Ferdinando Depalo
- Michele Aniello – membro esterno della 3^ Commissione in sostituzione del dimissionario Sabino Sterlacci
- Alessandro Manlio Depalo – membro esterno della 4^ Commissione in sostituzione del dimissionario Marco Lasorsa.

Rientra il Sindaco. Consiglieri presenti: 15.

3. Regolamento generale delle entrate comunali – modifiche

Il Dirigente dei Servizi Finanziari dott. Angelo Domenico Decandia presenta il contenuto del provvedimento.

Intervengono i Consiglieri Camporeale e il Dirigente Decandia per la replica.

Esce la Consigliera Paladino. Consiglieri presenti: 14.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	3	(Castrignano, Paladino, Spadavecchia)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	14	
Consiglieri contrari	:	0	

4. Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) – modifiche

Il Dirigente dei Servizi Finanziari dott. Angelo Domenico Decandia presenta il contenuto del provvedimento.

Entrano i Consiglieri Paladino e Spadavecchia. Consiglieri presenti: 16

Intervengono il Presidente ed il Consigliere Camporeale.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	16	
Consiglieri contrari	:	0	

5. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) – Determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2018

L'Assessore al Bilancio Teresa Discioscia presenta il contenuto del provvedimento.

Intervengono i Consiglieri Natalicchio, il Presidente Arbore, Saracino.

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

Con la successiva votazione in forma palese per alzata di mano, richiesta dal Consigliere Spadavecchia, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

6. Imposta municipale propria (IMU) – Determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2018

Interviene il Consigliere Camporeale.

Esce il Consigliere de Gennaro. Consiglieri presenti: 15

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	2	(Castrignano, de Gennaro)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	4	(Camporeale, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

Con la successiva votazione in forma palese per alzata di mano, richiesta dal Consigliere Spadavecchia, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	2	(Castrignano, de Gennaro)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	4	(Camporeale, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

7. Tributi per i servizi indivisibili (TASI) – Determinazione delle aliquote, detrazioni, riduzioni ed esenzioni per l'anno 2018

Interviene il Consigliere Camporeale con replica del Dirigente Decandia.

Entra il Consigliere de Gennaro. Consiglieri presenti: 16

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

Con la successiva votazione in forma palese per alzata di mano, richiesta dal Consigliere Spadavecchia, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

8. Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018

Il Consigliere Iannone presenta il contenuto del provvedimento.

Intervengono i Consiglieri de Gennaro, il Sindaco, Camporeale, Mastroviti, con repliche di chiarimenti a cura del Dirigente Decandia.

Alle ore 17,07 è sospesa la seduta con il voto favorevole di 15 Consiglieri presenti, assenti i n. 2 Consiglieri Castrignano e Natalichio.

La seduta riprende alle ore 17,35 alla presenza di 15 Consiglieri, assenti i n. 2 Consiglieri Castrignano e Del Giudice.

Intervengono, alcuni con repliche, i Consiglieri Arbore Presidente, Iannone, Camporeale, Natalichio, de Gennaro, Mastroviti, il Sindaco e con vari chiarimenti forniti dal Dirigente Decandia.

Durante il dibattito entra il Consigliere Del Giudice. Consiglieri presenti: 16

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto	:	1	(Castrignano)
Consiglieri astenuti	:	0	
Consiglieri favorevoli	:	11	
Consiglieri contrari	:	5	(Camporeale, de Gennaro, Mastroviti, Natalichio, Saracino)

Con la successiva votazione in forma palese per alzata di mano, richiesta dal Consigliere Spadavecchia, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Castrignano)
Consiglieri astenuti : 0
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,
Natalichio, Saracino)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

9. Tassa sui rifiuti (TARI) – Determinazione delle tariffe per l'anno 2018

Intervengono i Consiglieri Camporeale, Mastroviti, de Gennaro, il Sindaco, il Presidente Arbore, con vari interventi di chiarimenti del Dirigente Decandia.

Con la seguente votazione in forma palese per alzata di mano sulla proposta di deliberazione, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Castrignano)
Consiglieri astenuti : 0
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,
Natalichio, Saracino)

Terminata la trattazione dell'argomento, il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese per alzata di mano, accertando e proclamando il seguente esito di approvazione:

Consiglieri assenti al voto : 1 (Castrignano)
Consiglieri astenuti : 0
Consiglieri favorevoli : 11
Consiglieri contrari : 5 (Camporeale, de Gennaro, Mastroviti,
Natalichio, Saracino)

di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento.

Terminata la trattazione degli argomenti, la seduta si scioglie alle ore 19,00.



Il Segretario Generale Verbalizzante
Vincenzo Zanzarella



Prot. 5611

COMUNE DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

Giovinazzo, 26 marzo 2018

OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di 1^ convocazione per il giorno 30 marzo 2018 alle ore 14,00 ed in 2^ convocazione per il giorno 31 marzo alle ore 14,00.

Al Sig. SINDACO
Al sig. Consigliere Comunale

ALLEGATO 1

e p.c . Al Sig. Prefetto

- BARI

Al Comando di Polizia Urbana
Alla Stazione dei Carabinieri
All'Assessore Comunale

- CITTÀ'
- SEDE

Al Sig. Segretario Generale
Al sig. Dirigente

- SEDE

Al Presidente/Componente il
Collegio dei Revisori
tramite e. mail

- LORO SEDI

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Comunale e dell'art. 23, comma 5 bis del Regolamento del Consiglio Comunale, la S.V. è invitata a partecipare alla riunione del Consiglio Comunale, che avrà luogo il giorno 30 marzo 2018 alle ore 14,00 in seduta straordinaria di 1^ convocazione ed in 2^ convocazione per il giorno 31 del mese di marzo 2018 alle ore 14,00 presso la Sala Consiliare di questo Palazzo di Città per la trattazione del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. **Sentenza n.457/2012 TAR Puglia Bari. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio.**
2. **Presa d'atto dimissioni membro esterno commissione consiliare. Nuova nomina.**
3. **Regolamento generale delle entrate comunali - modifiche.**
4. **Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)- modifiche.**
5. **Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - Determinazione dell'aliquota di compartecipazione per l'anno 2018.**
6. **Imposta municipale propria (IMU) - determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni per l'anno 2018.**
7. **Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - determinazione delle aliquote, detrazioni, riduzioni ed esenzioni per l'anno 2018.**
8. **Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018.**
9. **Tassa sui rifiuti (TARI) - determinazione delle tariffe per l'anno 2018.**



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Alfonso ARBORE

Da: "primaveraalternativa" <primaveraalternativa@pec.it>
Data: mercoledì 28 marzo 2018 18:36
A: "Comune Giovinazzo" <protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it>
Oggetto: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale

ALLEGATO 2

Al Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Arbore Alfonso
Comune di Giovinazzo

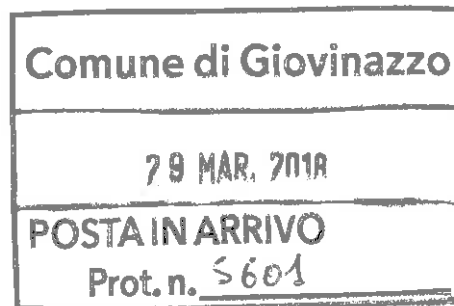
Oggetto: Giustificazione per assenza al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 9 comma 8 del Regolamento del Consiglio del Comune di Giovinazzo.

Con la presente nota, che Le è affidata affinché sia letta e posta agli atti, il sottoscritto Castrignano Vincenzo, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "PrimaVera Alternativa", comunica di essere impossibilitato a partecipare al Consiglio Comunale convocato in seduta straordinaria di prima convocazione il 30 marzo 2018 alle ore 14.00, e di seconda convocazione il 31 marzo 2018 alle ore 14.00, per motivi di salute.

Giovinazzo, 28/03/2018

Con osservanza

dr. Vincenzo Castrignano



ALLEGATO 3

Comune di Giovinazzo
28 MAR. 2018
POSTA IN ARRIVO Prot. n. 5577

Al Sindaco
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Giovinazzo
Piazza Vittorio Emanuele II,
70054- Giovinazzo (BA)

**INTERROGAZIONE ORALE EX ART. 24, STATUTO COMUNALE,
ED ARTT. 50 e SS., REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO**

I sottoscritti:

- **Daniele de Gennaro**, consigliere comunale di "Prima Vera Alternativa";
- **Sabrina Mastroviti**, consigliere comunale di "Per de Gennaro Sindaco",

premessi che:

- con l'approssimarsi della stagione estiva la nostra cittadina sarà interessata da un considerevole (ed auspicabile) aumento di visitatori;
- tutto ciò produce un aumento del traffico veicolare e la necessità per i visitatori di reperire parcheggi;
- negli scorsi anni, a tale problematica si è sopperito anche con soluzioni estemporanee, come accaduto sul lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni, ove una vasta area di terreno incolta ed abbandonata è stata utilizzata quotidianamente come parcheggio;
- con nota prot. n. 15261 del 30.08.2017, in risposta ad una nostra interrogazione, il Sindaco Tommaso Depalma dichiarava che tale area non risultava autorizzata e che era utilizzata in forza di un accordo stipulato tra esercenti e proprietario e che i

competenti uffici avrebbero invitato il proprietario a ripristinare il muro di cinta ed a dotarsi di cancello.

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti, nella qualità di consiglieri comunali,

INTERROGANO

codesta amministrazione al fine di sapere:

- 1) quali siano le iniziative che intenda adottare per gestire quella che in estate diviene una vera e propria "emergenza parcheggi", specie nelle aree dei lungomari;
- 2) se per destinare un'area privata (come quella presente sul lungomare Esercito Italiano e la via Rodogni) a parcheggio sia sufficiente un accordo tra i proprietari ed i gestori di pubblici esercizi, senza che vi sia una autorizzazione specifica per il parcheggio delle autovetture;
- 3) se gli uffici competenti abbiano invitato il proprietario del cespite immobiliare allocato sul lungomare Esercito Italiano, angolo via Rodogni a ripristinare la continuità del muro di cinta ed a dotarlo di un cancello di ingresso, così come affermato nella nota prot. n. 15261 del 30.08.2017.

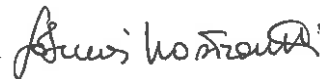
Con osservanza.

Il Consigliere Comunale di "Prima Vera Alternativa" Daniele de Gennaro



~~Il Consigliere Comunale di Prima Vera Alternativa Vincenzo Castrignano~~

Il Consigliere Comunale di "Per de Gennaro Sindaco" Sabrina Mastroviti





COMUNE DI GIOVINAZZO

CONSIGLIO COMUNALE

DEL

30 Marzo 2018

Trascrizione a cura di:

DVS DIGITAL VIDEO STUDIO DI ANTONIO AZZURRO

Piazza Municipio, 25 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818522211

Segretario Zanzarella: Appello alle 18,19. Sono 7 assenti.

Presidente Arbore :10 presenti, la seduta è valida. Prima di cominciare , leggo la giustificazione per assenza al consiglio comunale ai sensi dell'articolo 9 comma 8 del regolamento del consiglio comunale del comune di Giovinazzo. Con la presente nota che le affidata affinché sia letta e posta agli atti, il sottoscritto Castrignano Vincenzo Consigliere comunale del gruppo Consigliere Primavera Alternativa, comunica di essere impossibilitato a partecipare al consiglio comunale convocato in seduta straordinaria di prima convocazione il 30 marzo 2018 alle ore 14, di seconda convocazione 31 marzo 2018 alle ore 14 per motivi di Salute. Con osservanza Dottor Vincenzo. Prima di partire con l'ordine del giorno c'è una interrogazione pervenuta a firma dei consiglieri De Gennaro e Mastroviti, per Primavera Alternativa De Gennaro Sindaco e Sabrina Mastroviti. Premesso che con l'approssimarsi della stagione estiva la nostra cittadina sarà interessata da un considerevole aumento di visitatori e tutto ciò produce un aumento del traffico veicolare e la necessità per i visitatori di reperire parcheggi. Negli scorsi anni a tale problematica si è sopperito anche con soluzione estemporanee, come accaduto sul lungomare Esercito Italiano angolo via Rodogni, ove una vasta area di terre incolte ed abbandonate è stata utilizzata quotidianamente come parcheggio. Con protocollo n. 15261 del 30 agosto 2017, in risposta della nostra interrogazione, il Sindaco Tommaso De Palma dichiarava che tale area non risultava autorizzata e che era utilizzata n forza di un accordo stipulato tra gli esercenti ed il proprietario, e che i competenti uffici avrebbero il proprietario a ripristinare il muro di cinta e dotarsi di cancello. Tutto quanto sopra premesso i sottoscritti nella qualità di consiglieri comunali interrogano codesta amministrazione al fine di sapere; 1) quali siano le iniziative che intende adottare per gestire quello che in estate diviene una vera e propria emergenza parcheggi, specie nelle aree di lungomare; 2) se per destinare un'area privata come quella presente sul lungomare Esercito Italiano via Rodogni a parcheggio sia sufficiente un accordo tra proprietari ed i gestori di pubblici esercizi, senza che vi sia una autorizzazione specifica per il parcheggio delle autovetture; 3) se gli uffici competenti abbiano invitato il proprietario del cespite immobiliare allocato sul lungomare Esercito Italiano angolo via Rodogni a ripristinare la continuità del muro di cinta ed a dotarlo di un cancello di ingresso così come affermato nella nota protocollo n. 15261 del 30 agosto 2017, con osservanza il consigliere comunale di Primavera Alternativa Daniele De Gennaro e quello di Per De Gennaro Sindaco Sabrina Mastroviti. Anche se il Sindaco è assente in questo momento, a eccolo qua. Approfito per dare il benvenuto, visto che è presente oggi per la prima volta da parte mia ovviamente e credo del consiglio intero al nuovo assessore alla cultura turismo e politiche giovanili e tutto il resto, ad Anna Vacca a cui cedo la parola per un saluto visto che ormai di interviste ce né, un saluto al consiglio comunale per il benvenuto, ripeto da parte mia e di tutti quanti, prego assessore.

Assessore Vacca: Credo che abbiate già avuto modo di...Il Sindaco mi ha presentato alla città la settimana scorsa , 10 giorni fa, io sono molto felice di essere qui e spero di riuscire a dare il mio contributo alla cittadina. Ho cercato di farlo fino ad adesso da cittadina e professionista. Spero che l'impegno questa volta da assessore possa avere dei risultati importanti insomma è quello che mi auguro. L'intervento è brevissimo perché ci sono davvero molti punti all'ordine del giorno importanti, quindi ringrazio tutti e buon lavoro a tutti.

Presidente Arbore: e allora grazie assessore, stavo dicendo che sto aspettando il Sindaco perché c'è un caffè pagato al Consigliere Natalicchio. Sindaco siccome c'è un caffè da pagare al Consigliere Natalicchio per la presentazione dell'assessore, l'Assessore è stata veloce e credo che sia giusto Sindaco chiuda l'intervento dell'assessore come presentazione prego. Benvenuto sindaco buonasera

Sindaco: si buonasera a tutti, grazie per essere qui presenti, molto velocemente Anna, molti a Giovinazzo già la conoscevano in altri contesti e diciamo nell'alveo anche della sua competenza professionale, abbiamo individuato l'insieme al gruppo politico di riferimento, come persona che deve continuare a portare avanti questa mission molto importante; credo si sia caratterizzando già dall'inizio per un tentativo, complesso ma che le auguro proficuo, di mettere insieme veramente in una grande sinergia tutte le anime della città che sono importanti allo stesso modo, perché riteniamo che un rilancio totale dal punto di vista turistico della nostra città, non può non passare da un pieno coinvolgimento sia della diciamo della parte associativa che sono un motore importante di queste iniziative ma soprattutto anche da una sinergia con le attività produttive che stanno sul territorio, anche gli opinion leader che di volta in volta possono portare quel valore aggiunto, mescolato con un gioco di squadra; che mi auguro possa essere recepito come un momento di crescita per tutti quanti perché io penso che nello scambio abbiamo sempre qualcosa da imparare, e ci possa rendere orgogliosi tutti quanti alla stessa maniera di eventuali opportunità e perché no anche future crescite che il nostro territorio può registrare attraverso uno strumento importante e prezioso qual è quello del turismo per il nostro territorio. I numeri continuano a dirlo, siamo crescendo come regione e noi all'interno della regione credo che ci stiamo anche distinguendo, con qualche altra eccellenza quindi continuiamo a lavorare di squadra, mi auguro che Anna possa riuscire a far comprendere qual è la nostra vera aspettativa e soprattutto a lei l'arduo compito già da quest'anno o meglio dei prossimi mesi, di mettere a terra tutta una serie di iniziative che poi questo però è un argomento che parleremo nel bilancio, sarà supportato anche da scelte politiche coraggiose e anche da sacrifici che la nostra amministrazione ha deciso di fare, questo lo vedremo meglio quando parleremo del bilancio. Per il momento buon lavoro e andiamo avanti più convinti che mai.

Presidente Arbore: prego Consigliere Natalicchio.

Consigliere Natalicchio: io ho già detto che fa piacere di questa nomina, conosco Anna molto bene, le auguro buon lavoro, nell'augurarle buon lavoro la metto anche in guardia perché questa amministrazione a la tendenza a fagocitare l'indipendenza e la ricchezza del tessuto associativo di Giovinazzo, diciamo che l'ha, anche al di là come dire delle fisiologiche ambizioni di un'amministrazione, quindi diciamo conosco Anna, conosco suo equilibrio, attenzione ai racconti, alcuni racconti possono essere diciamo in qualche modo dettati appunto da quest'ambizione di fagocitare un tessuto che invece è una grande ricchezza di questa città, proprio per il suo pluralismo per la sua pluralità, per la grande ricchezza di valori, e idee che esprime. Benvenuta buon lavoro.

Presidente Arbore: il Consigliere Saracino pagherà il caffè a tutti, insieme all'assessore prego Consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale: io semplicemente in maniera molto molto breve, a differenza di Antonello non ho avuto mai il piacere di conoscere il nuovo assessore comunque sicuramente ce ne

sarà l'occasione, e mi associo appunto al pensiero di Antonello e quindi auguro al nuovo assessore, a te Anna auguri veramente di buon lavoro.

Presidente Arbore: prego Consigliere De Gennaro

Consigliere de Gennaro: assessore anche da parte mia e dei gruppi di riferimento di Primavera Alternativa di De Gennaro Sindaco ,gli auguri di un buon e proficuo lavoro anche perché statisticamente le tocca il ruolo più arduo, perché in sei anni ed è la quarta; dunque lotta contro le statistiche ed è già qualcosa, poi non rubo altro spazio a questa assise nella prossima settimana dopo Pasqua la verrò a trovare, richiederò l'audizione per rappresentarle la nostra idea, le nostre criticità perché a noi piace avere un rapporto franco e soprattutto con riferimento all'estate Giovinazzese con il bando che andrà in scadenza a brevissimo, che secondo il nostro gruppo, sconta i soliti errori che avevamo denunciato già in precedenza ma di questo ne parleremo, non tediamo l'aula che sarà già impegnata oggi ma sicuramente le chiederò un appuntamento per rappresentarle grazie assessore.

Presidente Arbore: allora dimenticavo, è proprio il caso di dirlo, il primo punto all'ordine del giorno era quello del contenzioso ecco perché prima dimenticavo la delega al contenzioso. Allora.

Consigliere Saracino: presidente chiedo scusa, colgo l'occasione anche io per dare il benvenuto all'assessore che non conosco e mi riserva di esprimere un giudizio .

Presidente Arbore: allora primo punto all'ordine del giorno, sentenza numero 457/2012 Tar Puglia Bari riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, come ben sapete questo è stato un punto che abbiamo posticipato a questo consiglio per una serie di ragioni, per abbreviare tutto ciò la parola al presidente della commissione Paladino che ci illustra magari qualche equivoco avendone parlato credo anche con i consiglieri di opposizione, prego

Consigliere Paladino: sì molto brevemente. A questo punto è stato portato in commissione il vista del precedente consiglio comunale e abbiamo approfondito anche gli altri consiglieri, e abbiamo ricevuto anche le spiegazioni successive perché l'abbiamo approfondite con il dottor De Candia, la dottoressa Cannato, purtroppo la volta precedente era assente mi hanno detto che è stato ritirato magari la mia presenza sarebbe anche servita chiarire alcuni aspetti che abbiamo già approfondito abbiamo avuto modo di rivederci poi in commissione e chiarire ulteriori aspetti, anche alla luce delle considerazioni fatte, nello scorso consiglio comunale, ci siamo confrontati non so se ci sono altre perplessità rispetto a questo, altrimenti possiamo procedere con la votazione.

Presidente Arbore: prego Consigliere Camporeale attendo che venga anche il direttore di ragioneria De Candia così chiudiamo cui poi il cerchio prego.

Consigliere Camporeale: sì intervengo perché in tutto il consiglio comunale il sottoscritto aveva sollevato più di una perplessità, rispetto al testo del deliberato della proposta portata in consiglio comunale, prendo atto che nelle premesse è stato rivista la delibera e in qualche modo va come dire a darmi delle risposte ai rispetto requisiti che avevo posto l'altra volta, nella specifico ponevo la questione, il fatto che le spese venivano pagate non alla controparte ovvero al signor Cacciabuia Nicola bensì alla direttamente all'avvocato, adesso c'è un periodo che in realtà specifica la presenza di una delega da parte del signor Cacciabuia a favore del suo avvocato, tengo presente che nella sentenza non erano appunto state distratte le spese processuali a favore dell'avvocato, di più stato

inserito il l'articolo 2953 del codice civile, che appunto specifica il fatto che il credito non è del prescritto, questo non c'era nella precedente delibera, perché la perplessità c'è in che senso, che i crediti diciamo dei professionisti vanno in prescrizione dopo tre anni, in questo caso sono 10 ma semplicemente perché sono di sentenze collegate alla sentenza in base all'articolo 2953 del codice civile, quindi diventa decennale perché collegati alla sentenza quindi era opportuno inserire come anche stato inserito la deliberazione della sezione regionale di controllo per la Campania, la numero due del 2018, che sostanzialmente poi ripresa anche dalla Corte dei Conti Sicilia sostanzialmente da la consente, o meglio invita i comuni a pagare i diciamo i debiti derivanti da sentenza esecutiva e anche prima che venga riconosciuto il debito fuori bilancio, infatti non a caso noi stiamo riconoscendo la legittimità del debito fuori bilancio, questo è consentito nel momento in cui si possono evitare, si devono evitare degli ulteriori oneri e costi per il Comune, e in questo caso quindi un caso effettivamente calzante perché e di questo devo dare atto e merito agli uffici perché sicuramente l'avvocato poteva procedere anche con il pignoramento nei confronti del Comune e di conseguenza gli uffici invece pagando nella immediatezza ha sicuramente sentendosi con la controparte, ha evitato appunto il pignoramento ma in virtù anche hanno potuto fare di questa deliberazione della Corte dei Conti Campania, quindi diciamo questa cosa è stata evitata. Chiudo dicendo effettivamente che erano non superflue ma necessarie e fondamentali che venissero inserite all'interno della delibera una maggiore intelligibilità della delibera stessa. Grazie

Presidente Arbore: allora l'equivoco chiarito non c'è più bisogno, prego Consigliere Saracino.

Consigliere Saracino: si solo una richiesta di chiarimenti, qui c'è scritto che giusta delega all'incasso da parte della parte legale, l'altra volta il segretario ha detto che non era mai giunta una richiesta da parte del legale, ora questa delega all'incasso invece come arrivata, quando risale.

Dott. De Candia: vabbè la delega all'incasso pervenuta prima chiaramente prima di quanto è stata posta e pubblicata la determinazione dirigenziale, se l'è presa diciamo un attimo nei termini tanto è vero che si è disposto il pagamento in favore dell'avvocato

Presidente Arbore: pongo in votazione pertanto la sentenza numero 457/2012 Tar Puglia Bari riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, i favorevoli, i contrari, gli astenuti allora 10 favorevoli due contrari e tre astenuti. Pongo in votazione l'immediata esecutività i favorevoli i contrari gli astenuti stessa votazione precedente. Secondo punto all'ordine del giorno, presa d'atto dimissioni membro esterno commissione consiliare nuova nomina, silenzio per favore, mi sono giunte in blocco tre dimissioni di membri esterni, signor del Ferdinando de Palo, del signor Sabino Sterlacci, del signor Marco Lasorsa, è inutile che le sto a leggere li avete ricevuti tutti quanti sostanzialmente credo per motivi di natura personale lavorativa, vengono sostituiti come prima commissione dal signor Tommaso Bonvino, come terza commissione dal signor Michele Aniello e dalla quarta commissione dal signor Alessandro Maglio de Palo, come da comunicazione pervenuta da parte di Primavera Alternativa. Prego Consigliere Lasorsa

Consigliere Lasorsa: buongiorno a tutti. Leggendo la lettera di dimissioni del componente la commissione della quale io sono presidente, tale Marco Lasorsa, chiedo al Consigliere de Gennaro quante volte abbiamo convocato la commissione, (due volte), nella lettera il componente da voi indicato, in virtù di una polemica forse che c'è dentro, una polemica utilizzata sempre e comunque in ogni modo solo per fare polemica, scrive che le convocazioni non pervengono in tempo

sufficiente utile a garantire la presenza alle riunioni, allora io mi chiedo e domando a lei Consigliere De Gennaro, le commissioni quando le convochiamo, le convochiamo nel momento in cui abbiamo un ordine del giorno del consiglio comunale, e andiamo convocare le commissioni immediatamente dopo l'ordine del giorno del consiglio comunale. Di solito passa un giorno, due giorni dalla convocazione quindi io non riesco a capire quali sono i tempi non sufficienti perché questa persona partecipi alle riunioni della commissione, poi volevo capire se c'erano problemi già all'inizio dove questo componente esterno non poteva partecipare, quindi è analizzato all'interno del vostro gruppo che è stata una scelta errata indicare questa persona perché aveva degli impegni o perché non ritenete sia una persona adatta partecipare a questa commissione, è un fatto. Ma utilizzare polemizzare in maniera sterile la trovo alquanto inopportuno e fuori luogo. Grazie

Presidente Arbore: prima di dare la parola Consigliere de Gennaro, ovviamente un attimo solo chiaramente ci sono delle persone assenti che non possono rispondere che sono i membri precedenti, non è riferito come polemica sto facendo giusto un cappello

Consigliere de Gennaro: penso che ci sia un equivoco Consigliere perché il tono non era certamente polemico per le modalità di convocazione della commissione che hanno sempre rispettato i termini di legge, erano riferiti ad un aggravio dell'attività lavorativa del Lasorsa che naturalmente gli impediva con le modalità di convocazione che non sono straordinarie, eccezionali e quant'altro, di legare gli impegni lavorativi legati alla sua professione a questo. Come si sa mercato del lavoro in questi anni è mutevole soprattutto per chi fa la professione di ingegnere, e dunque il Consigliere Lasorsa con quello non intendeva assolutamente stigmatizzare il contegno tenuto da lei presidente della commissione, è chiaro, quello che intendeva dire che le modalità di convocazione che non sono contro legge ma sono aderenti alla rispetto e lei lo ha sempre fatto perché non è mai pervenuto in questo nessuno richiesta, erano di fatto incompatibili con l'esercizio della sua attività lavorativa così come si era evoluta in questo periodo. Marco Lasorsa continua ad essere uno dei pilastri di primavera alternativa e non c'è nessuna censura da parte nostra, era solamente questo. Mi dispiace che ci sia questo fraintendimento spero che la mia risposta l'abbiamo permesso di comprendere che non era sicuramente un attacco polemico nei contro la maggioranza né contro lo svolgimento delle commissioni solamente legata allo specifico svolgimento dell'attività lavorativa del Lasorsa.

Presidente Arbore: anche io credo prima di dare la parola al Consigliere del giudice, credo che le commissioni stiamo lavorando anche parecchio e quindi probabilmente credo di capire l'intervento è proprio per questo motivo effettivamente le commissioni, mi hanno chiesto la parola prima il Consigliere del giudice

Consigliere Del Giudice: grazie presidente. Niente anche allacciandomi al discorso, io sono presidente di una delle commissioni e sinceramente il problema fondamentale di nasce spontaneo sottolineare e questioni che io ricordo sin dall'inizio di questa amministrazione, proprio veniva vantato il compito soprattutto dei membri esterni, e dei membri effettivi delle commissioni, proprio per poter lavorare in sinergia, discutere gli argomenti da portare in consiglio comunale, in modo da non perdere poi così tanto tempo in consiglio. Però a differenza del membro esterno che faceva parte della commissione, Consigliere Lasorsa, membro esterno della mia commissione ovviamente il problema che riscontra, motivo per cui ha rassegnato le sue dimissioni è proprio quello di essere impegnato a livello lavorativo, quindi siamo lo stesso problema. È questo lo si è notato solo otto

mesi di distanza dall'inizio dell'amministrazione, di questa legislatura che c'erano degli impegni lavorativi, che oltretutto penso che uno che si prende un incarico del genere che ovviamente deve tirare via del tempo alla propria attività lavorativa. Poi ché se ne dica per quello che vociferato in giro che le commissioni lavorino poco addirittura per niente, non è affatto vero mi preme sottolinearlo perché noi anche con parte dell'opposizione che stiamo incontrando spesso per quanto riguarda la commissione urbanistica, per mettere giù una regolamento del borgo antico che a tutt'oggi nella città di Giovinazzo non esiste. Quindi non riesco a capire perché questo problema, anche noi sottraiamo del tempo ovviamente al nostro lavoro, perché ci siamo presi quest'incarico, e quindi per portarla termine dobbiamo sottrarre del tempo. Comunque prescindere da questo importante è arrivare al dunque, rassegnano le loro dimissioni e mi auguro che i nuovi componenti siano consapevoli ovviamente di dover sottrarre tempo alle loro lavoro.

Consigliere de Gennaro: cercherò di spiegarle Consigliere del giudice, le commissioni si sono evolute state composte si sono attivate dopo naturalmente il membro esterno Sterlaci ed è un altro ingegnere che ha ancora una volta problematiche lavorative, come saprà bene nelle ultime sedute del consiglio comunale le direzioni la nomina di un nuovo componente puntano il passaggio in consiglio comunale. Dunque ribadendo il fatto che l'ingegnere Sterlaci è uno dei capisaldi, uno dei motori di primavera alternativa dedica tempo e spazio la propria attività costantemente altro che sacrificando anche le amicizie che non c'è solamente il lavoro della commissione. Proprio per permettere a persone che possono alle quattro nell'orario di lavoro ovvio cui si riuniscono le commissioni, si è fatto questa scelta che è avvenuta ora le ripeto perché noi gennaio febbraio e marzo come saprà, in consiglio comunale non si è mai riunito, dunque tecnicamente non abbiamo mai avuto l'opportunità di presentare le dimissioni di palle ratificare la nomina dei componenti dal consiglio comunale. Se ci fosse stato consiglio comunale prima avremmo fatto questo. Ma è tutto questo nell'ottica di permettere un lavoro migliore della commissione, tant'è che la commissione che lei presiede non ha nessun Consigliere di primavera alternativa e di de Gennaro sindaco come componente effettivo, proprio la rilevanza del componente esterno per noi fondamentale è si è deciso di mettere dentro qualcuno che potesse assicurare come l'avvocato agnello una presenza costante ed una interazione costante, il tutto finalizzato assolutamente a quello, perché noi crediamo siamo convinti che attraverso il lavoro delle commissioni, vediamo come nello statuto in tutte le altre commissioni e all'impegno che ci mettiamo, crediamo che sia uno dei momenti significanti e valorizzando il nostro lavoro e dunque tutto questo è accaduto ora è accaduto perché semplicemente negli ultimi tre mesi il consiglio comunale, sono stati quelli del periodo natalizio che tra parentesi hanno visto punti all'ordine del giorno soprattutto legate al bilancio, dunque ora finalmente riusciamo ad inserire in nostri membri.

Presidente Arbore: allora mi ha chiesto la parola Consigliere Natalicchio. Prego Consigliere

Consigliere Natalicchio: si molto brevemente per osservare, rispetto all'intervento di Angelo, che nel migliore dei mondi possibili la commissione non è che lavora quando si riunisce il consiglio, la commissione prepara i lavori al consiglio cioè nel migliore dei mondi possibili l'ufficio fa una proposta, la sottopone e trasferisce poi a presidente del consiglio che poi dà mandato ai presidenti di convocare. Nel migliore dei mondi possibili ci vorrebbe un calendario delle commissioni che fosse in qualche modo tempestivo rispetto al piano dei lavori. In alcuni casi lo si sta facendo, c'è da lavorare alla regolamento dell'urbanistica, si riunisce la commissione a prescindere, in altri casi non

sta avvenendo. Così come Consigliere del giudice io vorrei chiedere oggettivamente calendario delle nostre riunioni di consiglio è stato come dire un po' disordinato, dall'insediamento di questa amministrazione. Perché ci sono stati dei periodi di grande congestione, dei periodi di vuoto, abbiamo fatto riunioni all'ultimo minuto, alla vigilia di Natale, il venerdì Santo, le commissioni uno si aspetta, dice vabbè quando vengo in commissione consiliare, lo faccio volentieri. Uno si aspetta che sia una cosa conciliabile con il lavoro nel senso che intanto sia un calendario conosciuto in adeguato anticipo, poiché siano orari che impegnino poco il lavoro, ora tra l'altro adesso credo che non esista più questo problema, ma prima se tu volevi avere in commissione e in consiglio, parlo del Consigliere Lasorsa, se tu avessi voluto avere in consiglio durante un giorno di lavoro, il Comune avrebbe dovuto rifondere all'azienda l'intero costo della giornata di lavoro, comprensivo di oneri ed erano costi notevoli, quindi da sempre per tradizione le commissioni si riuniscono in orari che sono non di ufficio. A tutto questo mettiamoci anche che le ragioni di scambio dei contratti di lavoro sono diventati sempre più onerosi per i lavoratori e quindi nonostante uno sia un ingegnere si trova magari a lavorare in condizioni per cui deve essere sempre reperibile 24 ore su 24 allora se uno nella sua passione, il suo desiderio di corrispondere all'impegno civile che si è dato, diceva bene allora io vengo in commissione, poi si rende conto dei tempi per come si sviluppano concretamente non sono più conciliabile con i suoi tempi di lavoro. Allora non mi sembra che ci sia particolare polemica, tra l'altro la polemica non si fa con le dimissioni in commissione, le polemiche si fanno in pubblico l'essenza di appunto in piazza. Non ho altro tempo.

Presidente Arbore: prego Consigliere Lasorsa velocemente

Consigliere Lasorsa: prendo atto di quello che dice Consigliere Natalicchio di cui condivido che le commissioni debbano lavorare in una maniera più completa ed in una maniera al di fuori dei lavori del consiglio comunale, quello che volevo dire e mi riferisco all'intervento di prima, e nelle mie convocazione le uniche due che ho fatto sono commissioni che sono state convocate una seguito dei lavori del consiglio comunale, l'altra per l'insediamento delle associazioni all'interno dell'albo delle associazioni sportive. Per coadiuvare propri lavori dell'assessorato, solo questo e le ho convocate con un lasso temporale abbastanza congruo in modo da riuscire ad organizzare impegni sia lavorativi che familiari grazie.

Consigliere Natalicchio: presidente forse semplicemente si aspettava di non avere più spazi di condivisione con te, forse è una delusione che gli hai dato.

Presidente Arbore: voleva specificare questa cosa che per quanto ci riguarda le commissioni vengono convocate il martedì ed il giovedì pomeriggio tranne alcune situazioni particolarissime perché gli uffici sono aperti il martedì e il giovedì. Effettivamente il martedì facciamo anche le riunioni che riguardano lo statuto, martedì pomeriggio, mentre per i capigruppo per l' convocazione del consiglio comunale per le comunicazioni del presidente purtroppo dovendo conciliare tante situazioni spesso sono convocate d'accordo con gli altri alle 12, 12:30. È chiaro questo credo che Consigliere Natalicchio conosca la macchina come funziona ci sono delle incompetenze e delle urgenze e delle necessità ed è questo l'impegno che abbiamo tutti quanti noi facciamo questa attività. Prego Consigliere Marzella, ultimo intervento poi andiamo in votazione grazie.

Consigliere Marzella: Buonasera apprendiamo anzi aprendo come presidente di commissione la nomina quale componente esterno e la sostituzione di Maglio De Palo con il signor Bonvino

Tommaso, a cui do il mio personale benvenuto mentre saluto Nando De Palo. Certo qualcuno dirà, magari di parte, è una scelta azzeccata quella del signor Bonvino Tommaso, in fondo lui si è sempre occupato di eventi musicali o di spettacoli, per carità tutti apprezzabili ma verrebbe da chiedersi è lo stesso Bonvino che presidente di Arci, dell'Arci ha percepito danaro pubblico che magari poteva essere utilizzato per creare qualcosa di utile alla città, credo che la sua ultima richiesta di contribuzione risalga a Natale scorso, quando lui era stata già nominato come segretario di sinistra italiana, in pieno conflitto di interessi, infatti vi mostro qui un articolo uscito del 30 ottobre del 2017 Giovinazzo viva dove appunto si dice che Tommaso Bonvino è il nuovo segretario cittadino di sinistra italiana. Succede a Nando de Palo. A quanto pare tra i due c'è una continua staffetta, chissà perché, oppure è lo stesso Bonvino che ha gestito in qualità di direttore artistico gli eventi collegati con la festa patronale che a quanto pare diciamo quella che certo non passerà alla storia per la sua qualità, parlo della festa ovviamente, ma ecco non voglio creare danno a tutti quelli che si sono impegnati per la sua realizzazione. Oppure lo stesso Bonvino, già presidente di sinistra italiana, poi referente di liberi e uguali, che comunque è collegato con sinistra ecologia libertà, condivideva fino a qualche anno fa la fede proprio con un'associazione che faceva parte, di finanza e talent comune, in via Capozzini. Quindi mi sarei aspettata che il signor Bonvino si fosse candidato come esperto esterno nella commissione cultura promozione del turismo è invece ce lo troviamo alla commissione per le politiche sociali e pubblica istituzioni. Ciò testimonia da parte del tva che tanto parente alle proprie competenze e preparazione, in realtà si perseguono le logiche della tanto criticata vecchia amministrazione quella delle spartizioni delle poltrone che alla fine qualunque esse siano, non in base alle presunte vantate competenze di ognuno, ma bensì per accontentare vecchi amici della passata campagna elettorale. È proprio vero che a coloro che si autoproclamano costruttori di pace andrebbe detto che chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Presidente Arbore: va bene è stata piccante oggi. Prego Consigliere

Consigliere De Gennaro: cercherò di spiegare e poi non sarà naturalmente compito mio perché non si sta parlando di me, allora il Consigliere a cui si sta facendo politica, sa cosa a dire politica, un gruppo di persone che ha condiviso un programma, si parla di politica, non si fa una cosa tipo due se ne vanno con la spina, siamo qui poi si gioca tutti fuori tutti, qui si parla di politica. Per noi la politica è coerenza, noi riconosciamo in Tommaso Bonvino un altro caposaldo di questa città perché lei è a esso anche a sua disposizione di questa città, perché lui ha messo a sua disposizione gratuitamente il suo tempo e lo ha donato a quella che è la festa patronale. E questo dovrebbe essere per ciascuno di noi, un motivo per ringraziare Bonvino e non dirgli queste critiche gratuite, poi veniamo all'Arci anche qui le sfuggono parecchie cose ma questo capita quando si studia a memoria, quando si studia a memoria molte volte capitano che non si comprende quello che si dice. Ebbene Bonvino si è dimesso dalla carica all'Arci prima di essere nominato segretario di sinistra italiana. Anche questo glielo dimostrerà dunque e non si preoccupi, perché il problema è studiare a memoria, quelli bravi dicevano a scuola non imparate a memoria perché poi vi scordate di fare brutta figura. Lei non ha dimenticato perché è riuscita a dire tutto però qualcosa lei è sfuggito. Dunque uno è politica la nomina, è assolutamente politica perché quando io sono stati in piazza nominato la mia squadra, ho detto ai Giovinazzesi quale sarebbe stata, lei ricorderà bene che l'assessorato alle politiche sociali era stato da me affidato Damiano Nirchio che un uomo di sinistra italiana. Impegnato nella cultura. Ma guardi che per me la cultura proprio mezzo di integrazione sociale quindi la nomina, io rivendico la nomina di Tommaso Bonvino come fondamentale, perché

attraverso i valori culturali si crea l'inclusione, questo non lo capirà se vuole la prossima volta gli crea un testo per mandarlo via memoria. Dunque rimando al mittente come brutte e nei confronti di lei che dovrebbe essere presidente di quella commissione dovrebbe avere il massimo rispetto degli esperti esterni, tutto quello che lei ha detto è una brutta pagina, l'ennesima parte di chi dovrebbe i membri della commissione che ha l'onore e l'onere di presiedere. Per tutto il resto risponderà naturalmente Tommaso Bonvino che io difendo e riconosco come un uomo che ha creato Giovinazzo qualcosa di cui si parla in tutt'Italia. Giovinazzo rock festival. E Arci.

Presidente Arbore: allora velocemente Consigliere Mastroviti e Consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale allora io credo che veramente più volte è stato detto dall'altra parte si usciva fuori tema di uscire fuori luogo, ma veramente credo che è solo una semplice presa d'atto di una immissione di componenti esterni, neanche consiglieri comunali credo che veramente ci sia un po' esagerato dove effettivamente stiamo parlando di una decisione di una parte politica che fa in completa autonomia come in completa autonomia questa amministrazione ha cambiato quattro assessori all'urbanistica l'altra volta, al turismo già due volte adesso, tre segretari generali, cioè allora si dovrebbe aprire proprio un libro su questa amministrazione, la precedente per quante persone ha sostituito in ambito come figure politiche, stiamo parlando di due persone membri esterni che per motivi di lavoro non potevano più partecipare alle commissioni, e se ne sono accorti dopo perché chiaramente anche la loro prima esperienza. Poi per quanto riguarda le associazioni credimi Natalia ti sei avventurata in un campo veramente minato, e lo posso dire perché il sottoscritto lo ha fatto notare tantissime volte nella passata legislatura se parliamo di associazioni che sono state foraggiate da questa amministrazione, collegate questa amministrazione, in maniera clientelare, ha fatto di peggio. Due parlando di una persona che ha partecipato alla festa patronale, beh c'era un'associazione costituitasi dopo la vittoria della passata amministrazione a giugno del 2012 quando ci sono state le votazioni, a settembre 2012 costituì una società cui presidente era candidato in una lista sostenuta da Tommaso de Palma. Quell'associazione ha fruito di una marea di contributi e li sta ancora avendo. Stiamo parlando di un'associazione che è nata dal nulla che in 23 mesi ha preso già € 25.000, quindi non avventuriamoci questo campo minato, perché veramente per voi questo è campo minato.

Presidente Arbore: va bene, prego a chiudere definitivamente Consigliere Mastroviti.

Consigliere Mastroviti: grazie Presidente. Volevo invitare Consigliere Marcella ,a diciamo, a prendere in visione le persone a 360°, forse le sarà sfuggito che Tommaso Bovino fa anche parte del progetto Sprar emigranti, quindi poi lascia le la conclusione se questo è un ambito sociale altro grazie

Presidente Arbore: allora vista la precedente deliberazione numero 38 del 31 luglio del 2017 con la quale sono state istituite le commissioni consiliari permanenti di per le materie in esse individuate, delibera di prendere atto delle seguenti sostituzioni dei membri esterni delle commissioni consiliari permanenti. Tommaso Bonvino membro esterno della prima commissione in sostituzione del dimissionario Ferdinando de Palo, Michele Aniello membro esterno della terza commissione in sostituzione del dimissionario Sabino Stelacci, Alessandro Maglio de Palo membro esterno della quarta commissione in sostituzione del dimissionario Marco Lasorsa. Pongo in votazione questa presa d'atto i favorevoli i contrari gli astenuti, allora sei favorevoli otto astenuti,

prendiamo atto di questa sostituzione e andiamo avanti. Grazie Consigliere Mastroviti. Terzo punto all'ordine del giorno: regolamento generale delle entrate comunali, modifiche. Credo che sia opportuno l'intervento del dirigente, prego assessore.

Assessore xxxxx: in realtà sono due modifiche sia alla regolamento generale delle entrate comunali e alla disciplina della tassa sui rifiuti che erano state anche concordate. Se si ritiene necessario l'intervento di Angelo perché ci sono del dottor de Candia scusate, che ci sono delle interrogazioni facciamo venire il dottor de Candia.

Presidente Arbore: si è chiaro che avendo anche lavorato in maniera attiva anche i consiglieri di opposizione che ringrazio, Camporeale ed anche de Gennaro, visto che sei stato chiamato in causa chiaramente vorrei che il dirigente che era qui venisse a spiegare così ci illustra il regolamento anche se potrebbe per tutti i due punti sinceramente se voi siete d'accordo tanto alla fine sono delle modifiche su due regolamenti. Allora secondo punto è il regolamento generale delle entrate comunali, modifiche vabbè che anche il quarto punto della regolamento disciplina della tari, tutti quanti volevano che intervenissi tu per spiegare un po' questo regolamento e poi aprire una eventuale discussione, prego

Dottor De Candia: i contenuti di questo provvedimento sono noti a tutti quanti e partendo dai casi concreti siccome si sono verificate delle casistiche di debiti da rateizzare piuttosto consistenti è sembrato opportuno e direi quasi necessario che per cifre di un certo importo da stabilire appunto con il regolamento fosse richiesta una garanzia fideiussoria. Quindi l'ufficio aveva proposto di fare questa variazione alla regolamento dei cui contenuti in sostanza sono stati informati anche i rappresentanti delle opposizioni che credo abbiano condiviso questo percorso per cui si è deciso di introdurre questo comma nove all'articolo 14 della regolamento generale delle entrate.

Consigliere Camporeale: Dottor De Candia volevo soltanto chiedere, sono favorevole alla proposta che abbiamo discusso l'altra volta, volevo solo far notare al punto cinque della delibera, sarebbe l'ultimo periodo, una curiosità più che altro," di trasmettere copia della presente deliberazione ad a Abaco S.p.A. concessionario della gestione ordinaria, nonché della gestione delle attività di accertamento e liquidazione delle entrate comunali", perché non c'è più accertamento liquidazione riscossione delle entrate comunali.

Dottor de Candia: perché dal 1 ottobre del 2016 riscossione deve avvenire per legge sui conti dell'ente.

Consigliere Camporeale: su questo siamo d'accordo però per esempio incassa ancora i soldi dei buoni mensa

Dottor De Candia: ancora per poco, è l'unica entrata che ancora rimaste le questioni organizzative perché. E spiego subito. Noi innanzitutto abbiamo avviato la procedura di trasferimento dei conti, per non aprire conti nuovi, siccome c'erano già conti aperti intestati alla abaco S.p.A., abbiamo avviato da quattro mesi la procedura per il trasferimento dei conti direttamente in capo all'ente, i conti erano intestati alla abaco S.p.A. ma c'era comunque scritto Comune di Giovinazzo. Nonostante ben sapete che fossero intestati sia alla abaco S.p.A. che a noi, gli introiti comunque affluivano quotidianamente nelle nostre case, con la rendicontazione e quindi diciamo non c'era per noi un problema effettivo di incasso perché già da quando abbiamo affidato l'appalto alla abaco

S.p.A. nel lontano 2010, memori di quello che era successo con la tributi Italia, venne imposto a clausola spooling obbligatorio e quindi già da marzo del 2010 le somme comunque affluiscono direttamente da noi. Però siccome che l'obbligo di intestare i conti direttamente a noi abbiamo fatto questo trasferimento dei conti e abbiamo anche adesso aperto degli altri conti dove c'erano le entrate patrimoniali perché il problema diciamo era soprattutto rappresentato dalle entrate patrimoniali, buoni mensa, mercato e illuminazione votiva. Quindi ad oggi l'unica che temporaneamente abbiamo lasciato in mano ancora al concessionario ma solo per questioni organizzative sono i buoni mensa, perché oggettivamente ma dobbiamo comunque trovare una soluzione organizzativa, però oggettivamente in questo momento dire alle famiglie che per comprare un biglietto devono andare in tesoreria abbassare quelle che sono € 20 - 30, poi dalla tesoreria con la ricevuta devono andare dal concessionario, processionale poi deve rilasciare il blocchetto, onestamente bisogna studiare una soluzione diversa che vada incontro alle necessità delle utenze. Ecco la situazione attuale in questo momento è questo qui e tutto deve essere comunque incassato dal Comune, potrebbero essere incassati dal concessionario la coattiva e le entrate da accertamento perché su questa materia si è espressa con un parere l'Anci, un parere che ha convinto alcuni ma altri no ma noi nella carica abbiamo espletato è che prossima di aggiudicazione abbiamo comunque previsto di tutti gli incassi anche quelli derivanti da accertamenti e quelli derivanti da riscossioni coattive, debbono affluire sui conti del Comune per avere la certezza che le somme affluiscono direttamente nelle nostre casse. La norma è stata introdotta proprio sulla scorta della esperienza pregressa sono saltati in Italia nell'ordine di tempo la Gestline in che è stata acquistata da tributi Italia, tributi Italia S.p.A. era il più grande concessionario per volumi di somme trattate tutta Italia ed è fallita, poi dopo il più grande concessionario sempre volumi trattati era l'Aipa di Milano e pura essa è andata e con molto ritardo lo Stato si è reso conto che forse esisteva un problema, e quindi si è intervenuti con questa norma, c'era qualcosa nel sistema che sicuramente non funziona e quindi si è reso necessario questo intervento normativo.

Consigliere Camporeale: in effetti ero a conoscenza di questa norma non era semplicemente come già detto nella preambolo era una curiosità siccome rimasta ancora questo (dottor de Candia, apprezzo che te ne sia accorto...) Tutte le entrate, lampade votive in effetti non è più possibile riscuotere da parte del concessionario però la curiosità mi viene rispetto ai buoni mensa e volevo chiedere rispetto a questa cosa più che altro una cosa mia personale grazie

Presidente Arbore: se non c'è qualche altro intervento possiamo andare in votazione, regolamento generale delle entrate comunali, modifica, pongo in votazione la deliberazione favorevoli i contrari gli astenuti all'unanimità grazie. Quando c'è de Candia di mezzo e sembra all'unanimità. Quarto punto all'ordine del giorno, regolamento per la disciplina della tassa dei rifiuti tari, prego dottor de Candia.

Consigliere Natalicchio: anche su questo regolamento non tocca a me ringraziare nessuno perché io sono diciamo dipendente e volevo che introducesse il Presidente, che l'impulso datomi da Consigliere Iannone che ha sollevato alcune questioni, con il quale avevo discusso nei mesi passati, eravamo arrivati alla determinazione di modificare alcune parti della regolamento della tari che erano carenti che avevano bisogno di disciplina. Io personalmente ritengo che il regolamento dovrebbe essere condivisa da tutti che poi alla fine andiamo ad approvare un atto di natura

regolamentare generale e quindi si riesce a trovare la quadra credo tutti quanti insieme la cosa è sicuramente auspicabile mi sono permesso di coinvolgere in questa discussione, in questo approfondimento sui temi per i quali dovranno andare a toccare il regolamento il Consigliere Camporeale e l'avvocato de Gennaro. Ognuno di loro ha dato il suo contributo Gianni Camporeale in maniera, senza voler togliere niente a nessuno, al merito sicuramente di aver approfondito queste tematiche, io già sottoposto una tematica e lui mi ha fatto rilevare che le altre due tematiche che andavano disciplinate e per le quali c'era bisogno di una disciplina regolamentare. Quindi sono state partorite queste modifiche, le modifiche riguardano essenzialmente l'articolo 10. Il primo comma diciamo non ha una grande rilevanza senso è stato portato un semplice lifting nel senso che è stato precisato in questo comma si riferisce alle utenze domestiche e non ce ne sarebbe stato propriamente bisogno però condiviso il fatto sollevatomi di dover precisare questa questione e nonché il fatto di non usare il termine rifiuti speciali in generale ma di specificare sia e non assimilati che pericolosi, quindi era stato l'intervento come dire di pura e semplice, un intervento chirurgico per specificare di concetti. Secondo comma due bis quello introdotto quello veniva problematiche emerse nell'applicazione pratica del regolamento di cui si era fatto fautore anche il Consigliere Iannone. Avevamo poi in effetti, riflettendo, che c'era una carenza nel nostro regolamento perché non era disciplinato il caso di contestuale produzione speciali o assimilati o urbani sulla stessa superficie, quindi il caso in cui è possibile distinguere la superficie su cui vengono prodotti rifiuti speciali da quella su cui vengono prodotti i rifiuti urbani o assimilati. Perché c'è questa problematica importante, perché la superficie sulla quale vengono prodotti rifiuti speciali non è assoggettata alla tassa, se non è possibile distinguere le due superfici è necessario chiaramente prevedere una riduzione e questa riduzione non era prevista nel nostro regolamento, io l'anno scorso ho avuto 2-3 casi di persone che si sono affacciate appunto per chiedere questa riduzione, senza approfondire il caso specifico, perché poi bisogna vedere se queste persone che si sono affacciate hanno diritto meno ad avere questa riduzione, però venuta in rilievo il fatto che il nostro regolamento aveva questa carenza. Quindi si è deciso di introdurre questa norma. Dopodiché con gli approfondimenti fatti anche da Gianni Camporeale si è accorto che oltre a questa carenza Cerami una carenza di disciplina per una fattispecie specifica che era quella di magazzini nei quali vengono prodotti rifiuti speciali. Si è reso necessario disciplinare questa fattispecie qui diciamo io ho convenuto con la proposta del Consigliere Camporeale e quindi sottoscritta di questo comma due terra inoltre sempre il Consigliere Camporeale mi ha evidenziato che c'era un problema anche all'articolo 25 comma uno quello della riduzione per il recupero azione per il recupero era stata introdotta sia per la quota variabile che la quota fissa della tariffa come diciamo previsto dal regolamento della tares e dello schema suggerito dal ministero dell'economia e finanza il quale diceva all'epoca nel 2013 che in effetti diceva di questa riduzione andava applicata sia la quota fissa della quota variabile. In realtà poi l'articolo uno comma 649 della legge 147 del 2013 in realtà limitato questa riduzione alla sola quota variabile quindi era necessario precisare la riduzione per il recupero si limitasse alla sola quota variabile ed è stata portata alla regolamento questa ulteriore modifica, io credo che sia stato fatto un bel lavoro perché questa disciplina era necessaria e dopodiché io come tecnico sono soddisfatto. Ringrazio tutti gli attori di questa modifica perché c'è stata la partecipazione di tutti.

Presidente Arbore: volevo farlo anch'io che prima o voluto dare la parola al dirigente e chiaramente con la buona parte della politica e della parte della politica che ha fatto in maniera

bipartisan dove si lavora tutti per lo stesso scopo su questo devo dire il Consigliere Iannone in primis dalla parte della maggioranza e chiaramente Camporeale de Gennaro hanno dato il loro notevole contributo questa è la parte che anche il consiglio piace di più, prego Consigliere Camporeale.

Consigliere Camporeale: in effetti è andata così io più che altro volevo fare solo una puntualizzazione ma più che altro una proposta di futuro. Io in effetti è presentato in maniera scritta rizzando la Presidente del consiglio e per conoscenza al direttore di ragioneria dottor Angelo de Candia, le proposte di modifica che sono state nella loro integralità prese in considerazione tradotte l' regolamento, rispetto alla percentuale forfettaria della misura del 20% introdotte per quanto riguarda le utenze domestiche in cui c'è una contestuale produzione di rifiuti speciali non speciali, io nella mia proposta di modifica avuto puntualizzare diciamo questo è stata introdotta perché lo prevede appunto la legge, la 147, però l'ho scritto in prima applicazione, che cosa ha voluto dire a quell'espressione dei questo scopo dell'intervento che adesso dobbiamo da subito perché tempi sono ristretti andare ad approvare la modifica del regolamento, diciamo così va bene introdurre una riduzione forfettaria del 20%, ma la mia proposta che più che un auspicio è un invito anche che in realtà che sia in seguito successivamente uno studio dettagliato ma sicuramente anche a campione per cui si va a creare una tabella per cui si sia anche una differenziazione di percentuali qui non è 20% per tutte le categorie di utenze domestiche, che ci sia una differenziazione di percentuali a seconda della attività attuata perché giustamente, per buttarla così, la falegnameria potrebbe aver diritto al 20% rispetto ad un cementificio che magari produce più rifiuti speciali potrebbe esser 40,50%. Quindi questo è il mio invito uno studio che possa portare una differenziazione delle percentuali di riduzione a seconda dell'attività esercitata grazie

Presidente Arbore: andiamo alla votazione del regolamento per la disciplina della tassa di rifiuti, modifiche, i favorevoli contrari gli astenuti, all'unanimità grazie. Quinto punto all'ordine del giorno, addizionale comunale sul reddito dell'imposta sulle persone fisiche irpef, determinazione dell'aliquota di compartecipazione dell'anno 2018. Chiaramente invito l'assessore Discioscia a parlarci dell'addizionale in questo chiedo anche le visto che le imposte credo ferme da un bel po' di tempo sono tre, di accorparle nel suo intervento grazie

Assessore Discioscia: in realtà c'è poco da dire perché le tre imposte Irpef, imu e tasi, sono le varie detrazioni agevolazioni sono rimaste invariate anche per quest'anno. Quindi c'è poco da dire rispetto a quelle che già molto hanno detto. Per cui non ho null'altro da aggiungere se non dire che sono rimaste invariate che non c'è nulla, tra l'altro per legge.

Consigliere Natalicchio: ecco io vorrei dire questo, noi abbiamo ricevuto delle carte mercoledì sera non basta fatto di aver trasformato questo in una seduta straordinaria, comunque nei tempi non ci siamo, d'altro canto vogliamo nemmeno esagerare su questo tema. Certamente che auspichiamo di poter lavorare meglio in questo momento non ci interessa fare una polemica sul tempo che ci è stato dato per guardarla. Quello che voglio dire invece prima di cominciare la discussione e che noi abbiamo fatto un grande sforzo di queste pochissime ore ed in questo sforzo è stato importantissimo il coordinamento c'è stato tra tutte le opposizioni, per cui noi faremo su questi punti alcune osservazioni; noi ci auguriamo che ci vengono date delle risposte politiche poi se questo non arriveranno a meno, una cosa che mi dispiacerebbe perché noi siamo qui per rispetto del lavoro di tutti, sappiamo che quelle tariffe vanno comunicate entro domani, sono tariffe che alla fine restano

immutate oppure una parte rimane vantaggiosa per i cittadini e quindi rispetto della volontà di tutti per rispetto degli altri impegni istituzionali della giornata noi vorremmo chiudere la discussione stasera, quindi mi permetto di dire che se alle nostre osservazioni giuste sbagliate che siano sono osservazioni unanimi e poi altra cosa e se ci deve essere una discussione cerchiamo di evitare otto scorciatoie polemiche. Noi siamo qua che la nostra presenza testimonia la volontà di lavorare seriamente e ci auguriamo che nell'altra parte venga corrisposto se non ci sono risposte sarebbe preferibile il silenzio piuttosto che polemiche perché si poi dobbiamo cominciare a fare le polemiche, voi sapete che poi è difficile rinunciare a fare la polemica, sempre rispetto dei santi che ci aspettano grazie

Presidente Arbore: allora voglio puntualizzare una cosa, trasformata in seduta straordinaria sensi dell'articolo 29 chiaramente siamo nei tempi con la documentazione, tra questi vi interessa relativamente poco nel senso che tutti sanno parlo di me, del mio lavoro, chiaramente in questi giorni ha fatto un po' diciamo il portinaio avanti ed indietro, per cercare di testimoniare credo, perché abbiamo lavorato insieme e vi ringrazio della vostra presenza però credo che su questo non mi tirerò mai indietro nel senso di quanto prima possiate ricevere la documentazione perché credo sempre creduto che lavora dell'opposizione sia la cosa peggiore che diciamo tra virgolette si possa fare, perché dura e difficile da questo punto di vista per cui rispetto assolutamente questo farà sempre di tutto affinché questo avvenga. Però non è questo tema, perché io credo che per quanto riguarda soprattutto questi argomenti devo dire che la cautela in questo caso parla dell'esperienza fatta per i consiglieri adesso la Presidente, conosciamo tutti il direttore di ragioneria e probabilmente la sua cautela, per un euro si ballano tutte le tariffe quant'altro giusto per fare una ipotesi, in questo caso la cautela del dirigente non è mai troppa e questo porta qualche volta ad avere documentazione in ritardo e lavorarci poco, col Consigliere Natalicchio devo dare atto che lavori stato bipartisan si è fatto, avete fatto un buon lavoro e altrettanto credo che non ci saranno polemiche perché non c'erano essere anche da parte di chi darà le risposte, avete tutto il diritto di farlo ci mancherebbe altro, visto che stiamo parlando di tasse bloccate da parecchi anni per cui sono qui recepire le vostre istanze rigirarle ovviamente in primis a sindaco che è il capo dell'amministrazione. Questa era una puntualizzazione giusto perché in questi giorni si è lavorato su e giù tutti quanti, nessuno si è tirato indietro fatto che sia di natura straordinaria e che la documentazione sia arrivata il giorno dopo, abbiate pazienza poi risultato quello che conta. Consigliere Saracino

Consigliere Saracino: mi accodo a quello che dice Consigliere Natalicchio, cioè anche per me che la prima volta un approccio da un punto di vista istituzionale a questi argomenti diventa difficile, nel senso che avevo degli impegni lavorativi per cui coniugare il tutto tempi così brevi pensato difficile quindi rivolgo lo stesso appello ma facendo presente che una necessità mia particolare per i motivi che ho detto. Non ho potuto pertanto partecipare anche i lavori di coordinamento con loro ma ormai mi fido avendo letto anche gli atti mi riporto anche a quello che dicono i miei due amici di partito.

Presidente Arbore: acquisiti i pareri favorevoli, età tecniche contabile come votazione la deliberazione relativa all'addizionale comunale Irpef, determinazione della aliquota di compartecipazione per l'anno 2018. I favorevoli i contrari gli astenuti 11 favorevoli cinque contrari, come votazione l'immediata esecutività favorevoli contrari o astenuti stessa votazione precedente. Il

sesto punto quello riguardante l'IMU, imposta municipale propria determinazione dell'aliquota e di deduzioni e di detrazione per l'anno 2018. Prego Consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale: volevo chiedere in realtà questa è una cosa che ho già sottoposta all'attenzione di questa assise quanto andammo a discutere pro tempore rispetto all'approvazione del regolamento imu. La ripropongo ma soprattutto alla luce di un dato esperienziale perché poi penso alla fine le proposte di modifica arrivano anche da sollecitazioni esperienziale. Mi riferisco al fatto che il nostro regolamento prevede che non si debba pagare l'imposta se risulta inferiore a quattro euro. Ora la mia proposta sostanzialmente qual è. Fermo restando la legge dello Stato prevede che debba essere € 12 però che la facoltà di comuni di poter abbassare questa soglia, la mia proposta, non vi nascondo anche alla luce di altri regolamenti che sono andate un po' a guardare, la possibilità di aumentare eventualmente questa soglia e vi spiego perché. C'è un fatto sicuramente di ordine economico che sicuramente non riguarda direttamente il Comune, ovvero che comunque ci sono dei costi di incasso che però in questo caso sono supportati dallo Stato e non dal Comune, perché sicuramente anzi vi dico per certo sono superiori a quattro euro che vengono pagati, cioè lo Stato di quattro euro e il contribuente di Giovinazzo va a pagare, in realtà paga più per l'incasso che per la cifra che viene realmente incassata. E la spesa si aggira in effetti intorno ai 10-€ 11. Ma non è tanto questo perché qualcuno potrebbe rispondere forse maniera egoistica alla fine non intacca il bilancio comunale bensì il bilancio statale, ma al di là di questo patto proprio esperienziale. Cioè mi spiego meglio. Il disagio che a volte si crea di dover farsi compilare perché non tutti sono in grado di farlo il modello F 24, per andare a pagare i cinque-sei euro, perché ci sono parecchi casi soprattutto appezzamenti di terreno dove si arriva pagare quattro-cinque euro su base annua naturalmente, che poi praticamente diventerebbero la metà base semestrale e quindi il mio invito e quelle eventualmente, sottoporre all'attenzione questa problematica, c'è quello di prendere in considerazione il fatto di andare ad aumentare quella soglia oltre quattro euro che abbiamo noi nella regolamento. Vi cito per esempio Bitonto, Molfetta, hanno lasciato € 10 come quello statale. Altri comuni hanno invece diminuito. Dicevo semplicemente di prendere in considerazione questa mia osservazione, questo mio invito. Per il resto nostro voto, nonostante sappiamo benissimo che da 2015 per legge dello Stato tutte le aliquote tranne che per la Tari quest'anno anche per le tasse di sbarco e quelle per natura patrimoniale, sono tutte bloccate, non possiamo che essere chiaramente contrari, perché vogliamo ricordare a tutti quanti che tutti noi questa amministrazione quando ha avuto l'insediamento aumentato la pressione tributaria fiscale al massimo portando le relative aliquote di imu, tasi e addizionale Irpef al massimo. Nello specifico all'addizionale Irpef allo 0,7 c'era prima allo 0,8, l'imu 9,6, la tasi stati praticamente costretti a tenerla sul 1% perché sappiamo anche che la legge prevede la sommatoria delle IMU e tasi non può superare la percentuale del 10,6%. Quindi la mia dichiarazione di voto rispetto a queste tre delibere anzi la tasi poi diciamo un'altra osservazione, del nostro gruppo partito democratico è contraria alla luce di quanto detto per la pressione fiscale che questo comune primeggia anche rispetto e guardando i nostri comuni limitrofi. Grazie

Presidente Arbore: se non ci sono altri interventi, acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecniche contabile, come votazione la proposta di deliberazione dell'imposta municipale propria IMU, determinazione dell'aliquota delle riduzioni e detrazioni per l'anno 2018. È favorevole contrari gli astenuti 11 favorevoli e quattro contrari. Pongo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento favorevoli e contrari gli astenuti stessa votazione precedente. Punto numero sette

all'ordine del giorno, tributo per i servizi indivisibili tasi, determinazione dell'aliquota, detrazioni e deduzioni ed esenzioni per l'anno 2018. Prego Consigliere Camporeale

Consigliere Camporeale: semplicemente volevo chiedere per la tasi sappiamo essere quella tassa che va a coprire i servizi indivisibili, notavo nella descrizione, nella tabella dei servizi indivisibili un aumento rispetto lo scorso anno per quanto riguarda i servizi di polizia locali di € 325.500, volevo capire se qualcuno me lo può spiegare a cosa dovuto questa notevole aumento rispetto a questi servizi di polizia locale.

Dottor de Candia: non vorrei sbagliarmi ma sicuramente ci deve essere stato un errore l'anno scorso, nella contabilizzazione del dato, in questa delibera. Posso sicuramente affermare che il dato corretto quello di quest'anno, sicuramente credo qualcosa mi ricordo di averlo notato anch'io che l'anno scorso era stato preso un dato, c'era stato un errore perché da questa cifra generale deve essere sottratta la quota di spese che hanno il vincolo. Credo che ci sia stato l'anno scorso un errore di contabilizzazione in detrazione. Me ne sono accorto anch'io posso assicurare che la cifra corretta è quella di quest'anno.

Consigliere Camporeale: preso atto che c'è un errore l'anno scorso invece quest'anno c'è una spiegazione a questo aumento sconsiderato, notevole rispetto all'anno scorso.

Presidente Arbore: acquisiti pareri favorevoli di regolarità tecniche contabile pongo in votazione la proposta di deliberazione e di attribuire i servizi indivisibili, tasi, determinazione dell'aliquote, detrazioni ed esenzioni per l'anno 2018. È favorevole contrari gli astenuti, i favorevoli 11 contrari cinque, pongo in votazione l'immediata esecutività di favorevole contrari gli astenuti stessa votazione. Punto otto all'ordine del giorno, approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018, c'è problema che manca il dirigente che per motivi personali non poteva essere presente parlo dell'ingegnere Trematore, per cui effettivamente chiederò da parte della maggioranza, Consigliere Iannone che ha seguito insieme al sindaco chiaramente, e per la parte contabile al direttore de Candia.

Consigliere Iannone: grazie Presidente, anche non siamo nella situazione che sollevava il Consigliere Natalicchio rispetto alla documentazione perché questi aspetti, a seguito anche a questi cambiamenti poi vocali, hanno determinato una serie di problematiche nella stesura del piano economico finanziario, con l'egregia collaborazione da parte dell'ingegner Trematore con la società interessata la presentazione del piano. I dati significativi sono, fatto che quest'anno per fortuna speriamo che si continui c'è la riduzione dell'eco tasi, tra il calcolo sarà fatto voi sapete che le determine dirigenziali regionali fanno riferimento al 1 settembre al 31 agosto, quindi a cavallo di due anni. Noi l'attività di smaltimento dei rifiuti porta a porta l'abbiamo iniziato a gennaio 2017 quindi contavamo ancora il primo semestre 2016 del rifiuto attuale, quindi abbiamo avuto un recupero in percentuale differenziato del 45% e questo ci ha dato la possibilità di abbassare ulteriormente la eco tasi dal 25,82 che il costo a tonnellata a 6,97+ Iva quindi noi abbiamo un recupero da questo punto di vista. Visto l'andamento di quest'anno che siamo come raccolta differenziata 70% anche quest'anno avremo un'ulteriore azione a 5,17+ Iva rispetto al 6,97+ Iva. Ovviamente tutto questo vantaggio in parte stato distribuito come previsto in capitolato d'appalto che la percentuale di recupero del 50% della raccolta differenziata c'è una premialità che va data a chi esplica servizio, dipendenti della società che esplica il servizio. Quello che emerge dai dati

collegati piano economico finanziario che attraverso questo sistema del porta a porta che ha coinvolto tutta la cittadinanza, che ha coinvolto la società quel struttura indicata dalla società consegnare la documentazione l'utente sia domestiche che non domestiche, fatto sì che il numero dei contribuenti nella di due anni è aumentato. Si è abbassato l'aumento di 131 rispetto all'anno scorso, quest'anno un aumento di altre 124 unità per quanto riguarda le utenze domestiche e le abitazioni. Poi per le pertinenze c'è stato uno strumento di 74, nuove figure quest'anno un ulteriore 82. Quindi siamo passati complessivamente quest'anno più di 255 unità 156 per le pertinenze. Ma non siamo ancora perché ci sono state fine anno le notifiche di accertamento fino a quanto come voi sapete certamente non diventa ruolo quelle altre potenziali datori di tributi speriamo che possono essere incassati e accertati e quindi inseriti al ruolo quest'anno 2018. Ovviamente abbiamo pur con variazioni un incremento delle attività non domestiche e passiamo da 1073 a mila 124 quindi 1 + 51 di attività non domestiche. Questo è un segnale positivo, però bisogna dire anche un'altra cosa, a seguito anche del canone alla Del Fiume che il primo anno era intorno ai 2004 2005 quest'anno c'è una riduzione di € 100.000 e vale per tutti gli altri otto anni. Quindi noi pagheremo € 100.000 in meno a questa comportato anche una riduzione del ritiro della indifferenziata che prima era tre volte nel centro storico e due nelle altre aree adesso è una sola volta. Passiamo ora costo complessivo tra il costo del servizio più lo smaltimento a 4.000.082 questo è proprio il costo effettivo di quest'anno rispetto a 4.000.342 dell'anno scorso rispetto 4.567.947 del 2016. Poi è chiaro che il 2000 e quindi c'è ancora meno, 3 milioni a seguito del fatto che cambiare il contratto non c'è più la Daneco c'è questa nuova società quindi costo per la gestione da parte del canone lievemente aumentato.

Consigliere De Gennaro: mi perdoni dottor Iannone nel 2015 c'è anche da segnalare l'esplosione dei costi di smaltimento visto che stava dando dei dati interessanti gentilmente dalla tabella può comunicare il costo di smaltimento della frazione organica il costo di smaltimento della frazione indifferenziata grazie

Consigliere Iannone: in tema appunto delle necessità di dover dunque cari consiglieri andare incontro alla risoluzione dei problemi, il problema grosso in questo momento il costo dello smaltimento che prima non era così, anche quando c'era solo indifferenziata pagavamo di meno, ma adesso voglio entrare nella polemica del come è stato gestito negli anni passati, gestione di Nichi Vendola, ma non è un fatto fisiologico fatto pratico e adesso questa situazione diventata esplosiva, chi gestisce lo smaltimento dei rifiuti sono delle società private. Faccio l'esempio passiamo per lo smaltimento dei costi che sono 55 65 a tonnellata, adesso andiamo esattamente più del doppio e questo incide sulla tari. Mentre prima la precedente amministrazione in qualche modo usufruiva delle royalty quindi dei recuperi questa amministrazione da quanto sta fa i salti mortali per far quadrare i bilanci per trovare anche le disponibilità per tutta una serie di attività legate appunto alla gestione della cosa pubblica, e del Comune, le strade, l'illuminazione tutto quello che sono i costi, i contributi che vengono dati tutto ciò che l'attività, tutto questo meno quelle risorse che in parte era nel conto capitale parte erano delle spese correnti delle royalty intorno al milione di euro. Tutto questo poi si è aggiunto purtroppo a carico del cittadino, perché è cambiata la legge perché in precedenza il buon 75% non pagava il cittadino ma la differenza veniva dalle casse comunali, che erano sempre soldi dei cittadini ma non incidevano sulla tasca singola dei cittadini quindi diciamo quando si è fatto quel ragionamento che noi abbiamo aumentato le tasse, la tari spetta prima che costava di meno, bisogna dire anche delle verità, molto spesso sottaciute legate al fatto che nelle

precedenti amministrazioni la legge non imponeva il costo del rifiuto era pagato totalmente dal cittadino ma una quota parte veniva a carico del bilancio comunale in qualche modo così si alleviava il portafoglio cittadino. Tutto questo non è più possibile da qualche anno a questa parte, si deve pagare la tari per intero c'è quella che deve essere distribuita tra tutti cittadini, tra utenze domestiche e non domestiche. Tra l'altro avevamo parlato in commissione con i consiglieri allora presenti in quel caso il Consigliere Camporeale, bene noi abbiamo dei rifiuti urbani misti il costo tonnellate di 129,40 più Iva 10%, quindi si tratta di 135-140. Per i rifiuti biodegradabili di cucina e mense 110 + 10% di Iva e vi rendete conto che i costi convengono notevolmente esponenziali a seguito dei costi che la Tersam che ritira l'umido cose 110 + 10% di Iva di quello che andiamo a partire come organico. Quando allora in occasione dell'incontro monotematico di cui parlammo dei problemi dell'inceneritore dove fosse inopportuno Consigliere de Gennaro schiaffò in mezzo la questione dell'idea di considerare Giovinazzo un luogo dove eventualmente utilizzare un impianto di compostaggio, e dove il sindaco fece notare lo scivolone che il Consigliere de Gennaro aveva fatto che non c'entrava niente in quella circostanza, ognuno decide di esternare di dire quello che vuole dire, innanzitutto quell'idea va confrontata in consiglio comunale come del resto si fa in maniera democratica ma non è un'idea peregrina anzi è un'idea che fa capire che abbiamo anche la visione della politica mirata a cercare di ridurre quanto più possibile i costi, mirata a cosa, far sì che all'interno dell'aro Bari due di tutti comuni che partecipa alla aro si possa in qualche modo individuare, forse anche Giovinazzo o altra parte, questa impiantistica pubblica non privata e quindi è necessario discutere anche con la regione affinché si proceda in questa direzione giacché ormai gli impianti sono tracollo e non possiamo essere sotto lo schiaffo dell'aziende private, quindi un'idea lungimirante da parte del nostro sindaco che in occasione di incontri ha voluto sottoporre questo problema è il problema appunto del costo dello smaltimento. Quindi noi siamo orientati visto che la politica è stata per anni quello di escludere i termovalorizzatori anche se poi all'interno del piano dei rifiuti regionale qualche inceneritore ce l'hanno premesso, tra la politica era quello di fare il porta a porta, rifiuto zero e quant'altro. Allora in questa logica avendo costituito l'aro, avendo fatto la gara d'appalto per la gestione della raccolta e smaltimento bisogna ora entrare nella logica che noi dobbiamo affrontare il problema dello smaltimento, non possiamo lasciare lo smaltimento in mano ai privati che gestiscono ovviamente in maniera privatistica e quindi vogliono come giusto che privato faccia conseguire degli utili, e stabilisce le tariffe. E allora se il problema come già detto in quell'occasione non era solo un problema luce, acqua, territorio, confini, ma anche il rifiuto ormai diventato un problema che deve essere gestito e calendarizzato regolamentato in modo preciso dello Stato, e anche le regioni si deve attenere, e di questa logica dobbiamo necessariamente evitare di arrivare a questi costi esponenziali perché come si dice politico deve guardare queste cose. Non può poi scaricare queste cose tutte al cittadino ma deve studiare giorno e notte, anche giornate insonni per cercare di ridurre alleviare per quanto più possibile la tassazione al cittadino, contribuente non riguarda soltanto l'Irpef o la tasi ma sono una serie di incombenze tra cui anche la tassa di rifiuti. Ecco la necessità, la lungimiranza che ha avuto il nostro sindaco di trattare questi argomenti, e vi poco io penso di no. Poi se ne parlerà, di come si risolverà questo problema ma lui ha posto un problema necessario ed urgente, perché dovete sapere cari concittadini che oltre al costo il signor Tersam stabilisce che tu più di 54 t al giorno non le puoi mandare, come rifiuto organico Giovinazzo, e noi abbiamo difficoltà per periodo estivo perché oltre alla cittadinanza, la popolazione non so se raddoppia ma sicuramente aumenta è aumentata la popolazione aumenta anche il rifiuto è aumenta anche la parte dell'organico e il problema è che la Tersam che ha il

monopolio decide io più di tanto non ne prendo e quindi avremo forse quest'anno ma speriamo di no il problema di andare a smaltire la differenza che nel periodo giugno luglio e agosto va oltre le 54 t settimana e le tonnellate in più dove andiamo a smaltirle, e quindi su quella dobbiamo ragionare perché ci sono altre impianti, Cerignola ma in questo caso voglio ricordarlo scusare rendere questi aspetti, siccome a loro non gli costa perché come previsto nel capitolato di appalto dei 50 km e quindi rifiuto nostro e all'interno dei 50 km, con l'impianto di Cerignola noi andiamo oltre 50 km quindi dovremmo pagare oltre il costo di rifiuti a Cerignola e dico Cerignola perché la più vicina rispetto ad altri quindi da pagare oltre al costo dello smaltimento che non so se uguale il trasporto quindi se fino a 50 non dovevamo pagare di più, da 50 km poi fin dove arriva Cerignola la differenza dobbiamo pagare. Quindi comporterà sicuramente altri costi. Quindi tutto questo lavoro certosino di quest'anno è stato fatto, l'eco tassa, l'aumento delle persone che devono pagare il rifiuto, e speriamo che ce ne siano altre, una serie di aggiustamenti fatti proprio nell'espletamento dell'attività può darsi che comporterà un ulteriore costo del prossimo anno, speriamo di no. Ecco perché ripeto la necessità di affrontare questo problema ma non soltanto come amministrazione anche come consiglio comunale come cittadinanza, noi ci dobbiamo fare portatori attraverso il sindaco di queste proposte, poi tutto questo è chiaro dovrà essere filtrato attraverso l'egida del consiglio comunale e su cui si dovrà discutere speriamo che troviamo collaborazione in questo senso perché noi dobbiamo fare in modo che tutto questo si riduca. In funzione anche di un'altra circostanza, vero che le faremo i ccr questo ci aiuterà qualche modo a smaltire meglio quindi a recuperare, questa gara d'appalto come tutte con il riciclo il porta a porta, noi dovremmo andare a regime con la tariffazione puntuale e cosa significa tariffazione puntuale, significa che fatto N numero di ritiri dell'organico e indifferenziate quant'altro uguale per tutti da quella N in poi ognuno pagherà in base a quello che smaltisce c'è quello che consuma di rifiuti quindi questo comporterà tutta una serie di variazioni nel tasso della tariffa, chi consuma di più dovrà pagare di più è in funzione anche di questa circostanza potrebbe trovarsi di fronte a situazioni in cui determinate categorie che fino a ora stavano all'interno ore potrebbero avere un costo leggermente superiore. Ecco quindi la necessità e non so fino a quando si potrà realizzare la necessità di dover affrontare il problema dello smaltimento,, piaccia o non piaccia problema che c'è e quindi dobbiamo capire se si deve andare avanti con questo discorso dell'impianto di bio stabilizzazione che è ferma ancora diciamoci la verità, per tutta una serie, nonostante lavoro certosino che Tommaso de Palma sta facendo problematiche ce ne sono, ci sono problemi, ho rivedere questi impianti di un compostaggio con tutte le problematiche che un impianto di un compostaggio può determinare, però abbiamo la necessità di arrivare a queste situazioni perché se il risultato è attraverso queste gare, il porta a porta e quindi l'umido spinto, l'indifferenziato quantomeno molto ridotto noi dobbiamo andare a trovare delle soluzioni con l'impiantistica. Se questo principio, a meno che in un futuro non prossimo decide la regione di cambiare totalmente strategia andare sugli impianti di inceneritore piuttosto che andare con i rifiuto porta a porta. Ma questo non sono problemi che ora ci interessa, è meno voglio parlare mi auguro che queste situazioni si vedranno per chi sarà. Però cari concittadini e cari consiglieri questa la realtà delle cose e nonostante poi andremo nella parte della tariffa dove dimostreremo che abbiamo anche lì fatto una scelta che questa politica a noi che ci viene accusati che di politica non ne facciamo, sono decisioni che non vengono così per caso non sono scelte politiche e la distribuzione del costo della tassa dei rifiuti tra utenze domestiche e non domestiche. Anche quest'anno lo sforzo l'abbiamo fatto nella modulazione della tariffa abbiamo la riduzione sia per le utenze domestiche che per l'utenza non domestiche non in maniera eccezionale

però anche quest'anno un altro segno negativo come l'anno scorso che era meno per le utenze domestiche quest'anno meno anche per le utenze non domestiche. Grazie

Presidente Arbore: grazie Consigliere Iannone per la esaustiva esposizione dell'argomento. C'è qualche altro intervento. Prego Consigliere de Gennaro

Consigliere De Gennaro: ancora una volta rimarco quanto detto dal Consigliere Natalicchio tutte le osservazioni che porrò state concordate studiate analiticamente. Francamente non so senza la presenza del dirigente responsabile, il controllo piano finanziario della gestione dei rifiuti come si farà a dipanare la matassa delle problematiche che sottoporremo, ci troviamo comunque. Partiamo prima problematica, la prima problematica è una problematica base che attiene questo dato, io consegnerò al Presidente tutta la documentazione in modo tale farvi capire quali sono le eccezioni, cercato di isolare i pezzi del piano tariffario su cui vertevano le eccezioni e l'osservazione, le nostre osservazioni. Allora il primo punto riguarda la quantità dei rifiuti, noi sappiamo bene che piano fare finanziario calibrato, primo elemento fondamentale sulla quantità dei rifiuti, ebbene il nostro piano tariffario è calibrato su una produzione di 7.946.521 kilogrammi, questo dato non lo rinveniamo alla pagina 15 alla tabella costi e ricavi dove praticamente si dice che, ed è ribadito anche in più punti, la quantità di rifiuti tutti indifferenziati è pari a 7.946.521 kilogrammi e siamo a pagina 15 del piano finanziario ultima parte della tabella, ultima colonna della tabella pubblicata la voce totale. Qui il primo problema che si pone un problema di compatibilità con quelli che sono i dati ufficiali sono menzionati sul portale della regione Puglia, dove invece la quantità totale dei rifiuti prodotti risulta essere diversa e risulta essere pari a in diminuzione quindi potremo conseguire anche un beneficio, ulteriore perché in questo caso la somma è pari a 8.366.336 kg e quindi 100.000 kg meno. Quindi non quella fini della validità della legittimità piano finanziario, si pone già questo problema che un problema come dire va risolto perché su questo avviene tutta la parametrizzazione di tutti i codici perché ad essere diversi, consiglieri sono anche i dati percentuali della raccolta differenziata perché nel nostro piano finanziario della gestione dei rifiuti, la percentuale risulta essere della 70,12% e su questo sono stati fatti tutti gli abbattimenti delle quote. Invece dai dati ufficiali della regione Puglia questo dato risulta essere 69,82%, si badi bene che questi dati non sono citati dalla regione Puglia secondo proprio convincimento ho un proprio calcolo, ma questi sono i dati che il Comune di Giovinazzo ha dato all'aro e l'aro a trasferire alla regione Puglia. Dunque il primo scoglio che questa assise deve superare è quella della quantità di rifiuti, io consegnerò Presidente e poi magari può fare copia per un dibattito, prospetto dei rifiuti solidi urbani estratto dal sito regionale della regione Puglia. È evidente che un problema pregiudiziale preliminare perché si pone già di fronte ad un dibattito, se noi abbiamo dato diverso di rifiuti prodotti naturalmente tutto il piano finanziario parlato, in questo caso fortunatamente sballate difetto perché meno sono i rifiuti, meno sono i costi dei capaci che riusciamo a far tenere qualche euro in più nelle tasche dei cittadini. C'è un'altra discrasia con riferimento alla tabella e chiedere Consigliere che mi seguono di prendere sempre la tabella 01 quella del piano finanziario alle pagine 13, 14,15. Alla pagina 14 particolare, totale noi abbiamo rifiuti trasportare l'impianto 7.879.091, cioè che cosa vuol dire la spiego ai cittadini e lo vi spiego a noi, che nella tabella numero 01 il redattore del piano non ha fatto altro che inserire tutte le tipologie dei rifiuti che sono state prodotte, in mettere i quantitativi rimettere per ciascuna di queste frazioni di rifiuto, ho un beneficio se l'abbiamo smaltito, tipo la carta se ci ha prodotto una economia, oppure se ha prodotto una diseconomia caso di rifiuto biodegradabile di cucina e mensa, sfalci di potatura che noi trattiamo intensa come compost. Bene qui c'è un altro problema che per

me è oggettivamente da risolvere perché una questione pregiudiziale preliminare. I rifiuti trasportati l'impianto dovrebbero avere lo stesso numero, dovrebbero essere gli stessi del totale finale, che noi dovremmo avere il totale che ci ritroviamo alla pagina 15, 7.946.521 kilogrammi quello posta base che peraltro è diverso da quello della regione, uguale a questo. Mi preannuncio la differenza è di 67.400 kilogrammi, questa differenza consiglieri e cittadini voi la ritrovate sempre alla pagina 14 alla tabella successiva, tra il ferro e acciaio. Il codice è lo 045 per i consiglieri che stanno seguendo siamo a pagina 14, alla sesta voce del codice troveremo 67.430. Se noi sommassimo 7.879.091 che sono i rifiuti trasportati impianto, e addizionassimo 67.430 avremmo il totale che troviamo a pagina 15, 7.946.521. E qui c'è l'altro problema relativo alla quantità di rifiuti, di questi 67.430 kilogrammi di ferro, che sono stati raccolti nella mensilità di gennaio perché noi li vediamo incolonnati nella colonna di gennaio, nella tabella precedente questi non era generato né un costo e né un ricavo. Cosa intendo dire con questo, questo piano tariffario deve superare innanzitutto questo scoglio, uno la differenza tra i dati che Comune di Giovinazzo ha comunicato alla regione, 100.000 kg meno, e deve superare un altro scoglio che un codice di rifiuto che è quella del ferro e dell'acciaio 67.430 kg una prodotto non è un costo e nel un ricavo ancorché sia stato prodotto nel mese di gennaio che vuol dire oltre 15 mesi fa. Di queste la nostra prima considerazione che non so se può.

Consigliere Iannone: se tu vedi dei flussi costi ricavi il faro non c'è e appunto fattene una ragione.

Consigliere De Gennaro: io avrei altre osservazioni ma siccome queste pregiudiziale chiedo se devo procedere con l'illustrazione.

Dottor De Candia: il piano non l'ho fatto io diciamo non sono in grado di poter dare tutti i dettagli del caso. Posso solo dire qualcosa che penso di aver capito perché comunque abbiamo discusso. Per quanto riguarda le quantità smaltite almeno noi questo problema ce lo siamo posti e addirittura quando abbiamo iniziato a fare le tariffe non c'era proprio il mese di dicembre, non so se l'hanno inserito il mese di dicembre, fino a tre giorni fa non c'era. Il mese di dicembre e poi alle stampe fino a tre mesi fa non c'era. Voglio solo dire quando abbiamo iniziato a fare le tariffe questo mese provato sulla stampa tanto è vero che la percentuale di raccolta differenziata, quando abbiamo fatto le prime simulazioni la settimana scorsa era il 69,66% e lo ricorda memoria e se togliamo l'ultimo mese la percentuale di raccolta differenziata era 69,66%. Parlo delle cose che conosco perché non sono in grado di affrontare discussione sul piano della sua complessità perché non è materia mia quindi conosco solo la storia della tariffa perché c'è bisogno delle quantità, tant'è vero la prima simulazione, la seconda fatta dalla ditta affidataria del servizio di elaborazione delle tariffe, non la riportava proprio infatti la prima domanda che facevo era, vi siete accorti che lì non ci stanno nelle quantità, diciamo la ditta che aveva preso i dati dal portale aveva fatto la prima elaborazione della tariffa con una quantità di rifiuti inferiore, erano 7.000.200 e qualcosa e nell'ultimo mese credo che arriveremo a 7.800.000. Ricordo a memoria diciamo. E quindi ci ponemmo questo problema, il primo problema giustamente che ci siamo proposti dopo la seconda simulazione e dire scusami quali sono le quantità effettive e come mai non è stato aggiornato il sito? E dopo di che l'ufficio si è reso conto rispetto ai dati che risultano e credo io non sono un esperto in materia, ci sono stati comunicati dall'affidatario del servizio il quale per legge è tenuto ha predisporre il piano perché poi chi è tenuto ha predisporre il piano e l'affidatario, è previsto che l'trasmette all'ente il quale poi a sua volta deve fare i dovuti controlli, logicamente. Questo problema è venuto in rilievo. L'ufficio ha

fatto tutti i controlli? Ha visto che in effetti i dati pubblicati sul portale erano errati? C'erano delle differenze. Certamente probabilmente sarebbe stato meglio andarle ad integrare in mettere quelle effettive.

Consigliere De Gennaro: solo per chiarire questa stampa è stata fatta due giorni fa, che vuol dire che se noi ritrasmettiamo in regione sindaco chiedo pure lei, immagino che deve essere così, però sono diversi.

Dottor De Candia: questo problema è stato sollevato, l'ufficio si è reso conto che le quantità effettive non erano quelle, e ha diciamo convalidato quella tabella che è allegata al piano finanziario, tant'è vero abbiamo chiesto chiaramente non per iscritto all'ufficio, scusami qual è la quantità di rifiuti effettiva che dobbiamo considerare per il piano tariffario? E qual è la percentuale di raccolta differenziata che dobbiamo considerare? Perché lì sul sito ci risulta 69,66%. Però nel momento in cui abbiamo fatto il controllo, non so di quali mezzi, ci sono delle differenze nelle quantità dei rifiuti rispetto a quelle effettive in alcuni mesi, primi mesi dell'anno. Io adesso non sono in grado di darti una risposta puntuale per diciamo se ci fosse qualcuno dell'ufficio che direbbe con esattezza,, però possiamo fare un confronto prendendo quella tabella, quella che sta lì, se tu ci sono dei mesi in cui coincide se vuoi la vado a prendere da giù. (De Gennaro: poi l'altro problema è la mancata contabilizzazione del rifiuto ferro), se non ricordo male se si tratta di ferro, nel 2017 per quello che mi hanno detto perché anch'io avevo notato diciamo che quella voce non era valorizzata, che cosa mi hanno detto, mi ha detto che nel 2017 non era stata valorizzata perché l'ente aveva smaltito, so che sono stati smaltiti tutti i cassonetti del vecchio appalto che erano stati attivati nel magazzino, quindi si come quest'anno non si aspetta nessuno smaltimento straordinario la voce non è stata valorizzata. Queste quello che so io, poi

Consigliere Iannone: Consigliere de Gennaro questo dato non è aggiornato, quello della regione, perché i flussi arrivano, non c'è l'aggiornamento se lei avrà la bontà di aspettare qualche altro giorno questi dati vengono inseriti dalla regione volta per volta e chi è che sta impiegato là, riceve quei dati che noi ritrasmettiamo step and step, c'è poco alla volta non definitivamente noi abbiamo dato definitivo che è di 7.946, loro non hanno il dato definitivo anche se hanno inserito le date di dicembre questi due importi, quindi le vedrà fra qualche mese mi augura fine del mese di aprile il dato sarà identico a quello che noi abbiamo inserito nel piano economico finanziario 7.946.521. Questo è quello che posso dire e quindi sotto questo aspetto smontiamo l'idea che il rifiuto totale a Giovinazzo sia inferiore rispetto al dato e quindi facciamo pensare che abbiamo fatto un errore dovremmo ridurre ulteriormente il costo della tari, vorremmo che fosse così ma purtroppo non è così.

Consigliere De Gennaro: non c'è nessuna polemica purtroppo questi sono i dati ufficiali

Consigliere Iannone: perché fino a qualche giorno fa non c'era neppure il dato di dicembre. Noi comunque abbiamo dovuto fare il piano economico e finanziario. Adesso tutte le ricevute tutto quello che era la documentazione che ci ha permesso di arrivare a dato di 7.946.521 ma neanche una settimana fa dicembre non c'era, nel sito della regione

Consigliere De Gennaro: dunque ricapitolando il dato regionale è errato perché non tiene conto di una quota parte di rifiuti che viene comunicata dopo, caricata dopo (Consigliere Iannone: può darsi

che noi l'abbiamo fatto perché se il dato qui non lo abbiamo trasmesso, il problema è se la regione inserito questi dati, non è che arrivano e li mettono direttamente sul sito della regione dipende suo tempo, noi non abbiamo la password e inserire i dati del sito che loro pubblicano, è una cosa che hanno solo loro. Quando ricevono i nostri dati ci sarà l'impiegato che quando uno da fare riceve questi dati, vale il sito apre con la password inserisce e mette, al momento non è aggiornato grazie

Sindaco: prima di tutto per amore di chiarezza, per quello che ho percepito io, la preoccupazione sulla discrasia del dato che ha il Consigliere de Gennaro, era relativamente a timore che noi avessimo potuto fare tutto il ragionamento di contabilizzazione partendo da un dato inferiore rispetto a quello inserito sul sito della regione Puglia (de Gennaro: è il contrario sindaco, nel senso che il dato inserire dalla regione Puglia di 7.800.000 mentre quello che noi abbiamo portato a base di tutti i nostri conteggi, fosse 7.900.000. C'è quel dato è sballato tutto a cascata naturalmente diventa, questa era l'unico motivo) premesso che in questo caso limite l'errore che poteva esserci stato quello di essere stati sovradimensionati ma in realtà poi l'ufficio da dove è partito, facendo la somma dei dati che loro hanno inviato e che a nostra volta ci vengono dati dal gestore, cioè dire questo, ora cosa possa mai essere accaduto da quanto sono partiti i dati nostri verso la regione quello che è stato poi posizionato sul sito è un'attività che possiamo anche andare a sindacare ma non cambia il ragionamento di fondo. Partiamo da un dato oggettivo riscontrato dagli uffici che quello della produzione che c'è stata segnalata e quindi noi ogni 12 mesi stiamo su quel numero.

Consigliere De Gennaro: 7.900.000. Quindi il dato da cui partire che mi pare di capire che la risorsa ferro non abbia prodotto reddito

Sindaco: dico anche perché. Vada memoria ma penso di ricordare bene. Perché quando ci fu da fare lo smaltimento dei cassonetti che ricordo se non ricordo male erano stati posizionati per un certo periodo all'interno dell'atrio del Palapanzini, diciamo non c'è stato un ricavo, c'è stato solo uno che ne ha presi dermatiti a costo zero.

Consigliere De Gennaro: sono questioni naturalmente pregiudiziali ma veniamo invece la questione in cui ci troviamo sempre la medesima tabella, siamo dunque a pagina 13 della tabella 01 costi ricavi, la voce in questo caso secondo noi erronea è quella riferita al codice Cer 200108 quelli inviati alla Tersam con una precisazione che depositerò, noi alla fine abbiamo un costo totale che 337.999,66 ora io produco forse su questo per fare un conteggio, spiegò quello che vengo a dire e di produco documentazione e poi semmai si facciamo una piccola sospensione se lo ritenete, ricalchiamo questo. Conseguo tutte le fatture, consegna tutte le determinazioni dirigenziali con le quali mese per mese noi abbiamo liquidato le fatture alla Tersam, dunque con una precisazione preliminare, si tratta di impegni di spesa si tratta di pagamento di fatture quindi di un costo effettivamente sostenute nell'anno 2017

Sindaco: tra l'altro questa cosa serve per chiarire anche un concetto ai cittadini che la famosa tari quando si dice che chi ha l'appalto, noi in realtà paghiamo una fattura a chi vuole che servizio, quindi che si fa la polizia chi gestisce il dipendente, i mezzi e quant'altro, poi il Comune separatamente liquida i vari soggetti che trattano smaltiscono i rifiuti. Questo importante chiarire che i costi di smaltimento non vengono girati presso l'azienda che gestisce il servizio è una cosa che gestisce direttamente il Comune attraverso gli uffici comunali. Comunque al netto della precisazione della motorizzazione che ha fatto il Consigliere de Gennaro sulla discrepanza tra il

dato le fatture questo magari non so se il dottor de Candia, almeno questo mi è parso di capire, potrà dare lumi, io voglio soltanto farvi riflettere dando un po' volume peso a quello che diceva prima il Consigliere Iannone, che a fronte di costi totali di smaltimento di poco meno di € 820.000 fosse meno perché chiaramente la ecotassa è una cosa che va per conto suo io non la metterei nell'incidente, la frazione organica vale quasi € 340.000, quindi oltre 40% di tutto quello che noi paghiamo da smaltire. Ecco perché conferme conforto quanto detto prima dal Consigliere Iannone che ragionare su una gestione più oculata e più efficace da un punto di vista economico relativamente la parte organica del rifiuto, sarebbe una cosa non solo intelligente ma utile proprio dal punto di vista economico per le casse del Comune e conseguentemente dei cittadini. Prego Consigliere

Consigliere De Gennaro: abbiamo detto che in questa tabella è contabilizzato un costo di 337.999, fornito 11 determinazione perché sono 11 e non 12 perché primo mese di gennaio e febbraio è stato pagare insieme, facendo la sommatoria tutto questo fattura pagate dai nostri conteggi viene una cifra superiore pari a circa € 360.000. Ora questo è un dato oggettivamente insuperabile perché se fosse giusto il nostro conteggio, però questo dato facile perché essendo pagamenti di fatture, quelle determinazioni se noi facciamo la somma algebrica di quelle singole cifra, ci accorgeremo subito questo dato è corretto o non corretta perché nelle intitolazione delle determinazioni dirigenziali che sembra pagamento fatture gennaio febbraio marzo aprile fino a dicembre dell'anno 2017. Dunque io non so, tema che ci sia un errore sindaco perché se lei veda la quarta colonna, si chiama costo di conferimento dell'impianto, lei troverà il costo al chilo di € 110. Se non che non è stato sempre quello il costo sindaco, perché come lei saprà nel mese di agosto la Tersam ci fai controlli all'ingresso semestrali perché si applica questa tariffa a seconda del rifiuto che portiamo a un indice di purezza. In questo caso di controlli che vengono effettuati d'agosto è stato rilevato un superamento dell'indice di purezza del rifiuto va dunque che viene applicata una penale del 3% che ci portò la tariffa € 114. Questa tariffa è stata mantenuta fino all'11/12/2017 periodo nel quale sarebbe stato effettuato il nuovo controllo da parte della Tersam sulla rifiuto entrata per vedere se quell'indice era rientrato, perché se rientra tu paghi 110, oppure paghi 114. Da agosto a dicembre è stato € 114 perché si trovava nella determina Ruggero. Dunque secondo me le loro che è stato fatto se dovesse essere confermato e quello di aver parametrata questi kilogrammi sempre per 110 non aver tenuto conto che un dato storico le fatture l'abbiamo pagata invece € 114 e quindi io al massimo al fine di poter far effettuare i controlli all'ufficio chiede forse se non sia caso e per non sprecare fotocopie da far girare a tutti chiedo se non sia il caso di far effettuare una breve sospensione per permettere quantomeno dottor De Candia di fare una somma di quelle fatture e verificare se quello che diciamo è fondato o l'abbiamo visto male.

Dottor De Candia: ogni diciamo non sono il soggetto deputato a fare questa verifica è posso fare la somma ma se la somma è quella che io non ho la capacità come devo dire di andare a modificare il piano, posso...

Consigliere Iannone: ma ci siamo dimenticati che ci possono essere delle note di credito che determinano

Consigliere De Gennaro: Consigliere siccome questo è un dato preciso oggettivo

Consigliere Iannone: io penso che tu qualche dato non ce la rispetto a tutta la documentazione che hai. Io non ritengo che sia un motivo per fare la sospensione per fare la somma algebrica perché se ne abbiamo la documentazione completa, per esempio Renato di credo, come riusciamo a determinare l'importo, anche perché questi incroci vengono fatte anche dell'ufficio contabilità e non penso ci siano delle discrepanze.

Consigliere De Gennaro: no no no sono conteggi che vanno fatti subito perché se naturalmente ci fossero dei costi maggiore dei costi minori il piano tariffario sarebbe come dire completamente da rifare e da rifare quindi anche il conteggio. Il dottor de Candia su questo non ha svolto attività di controllo perché questi sono dati che lui non possiede, tutte le determinazioni dirigenziali non sono come dire che io sappia sua firma e questo è un'attività in capo ad un altro ufficio penso.

Consigliere Iannone: scusa se mi permetto di dialogare però cammino facendo ci sono le possibilità di sistemazione, non c'è motivo di sospensione se quei dati che lei ritiene siano quelli giusti rispetto a questi dati che sono quelli ufficiali, sarà motivo ma io non ritengo perché a lei forse manca qualche documentazione, ma non perché volutamente non ce l'ha, ha forse varie ragioni non avuto la possibilità di averli e quindi permettere a lei la possibilità di confrontare e certificare le somme indicate qui sono quelle giuste. Ora nella malaugurata ipotesi o nella eventualità la sua soluzione o la sua ipotesi fosse vera, noi abbiamo con l'amministrazione dell'ufficio contabilità la possibilità in corso d'opera quindi durante l'anno di fare una modifica al costo della tariffa. Una volta stabilito questo e procedere ad eventuali aggiustamenti come del resto si è sempre fatto e quindi non ritengo che questa sia un motivo perché ripeto lei è convinto di aver tutti dati precisi? Allora se non c'è questa convinzione che ci riuniamo a fare che cosa dobbiamo sommare.

Dottor De Candia: allora diciamo voglio chiarire un concetto di forse che è anche un equivoco. Sicuramente se l'avvocato de Gennaro ha fatto la somma, somma di tutte le fatture dell'anno scorso ammonterà a quello che ha detto lui. In questo secondo me non ci piove perché se la somma quella è quella, il problema secondo me è un altro, il piano economico finanziario non è che deve essere la certificazione del rendiconto dell'anno scorso non è che io devo prendere i dati dell'anno scorso per forza devo metterli, che si basa sui dati dell'anno scorso però logicamente però se uno si accorge che il dato può essere rettificato, rettifica, cioè faccio un esempio pratico. Lei annotato come mi ha detto ieri che la tariffa in alcuni mesi è stata applicata a 114, qualcosa perché, perché ci sono state delle violazioni credo oppure alcune volte da quello che so io il Comune smaltisce delle quantità superiori credo però non so con precisione, non è materia mia però se lei mi permetto io le faccio questa domanda: se le va a fare un piano per quest'anno perché deve mettere le forze 114 se il prezzo stabilito invece 110? È chiaro che noi in sede di revisione del piano perché dobbiamo andare a mettere 114 anche perché non so se abbiamo pagato ogni mese 114

Consigliere De Gennaro: no siccome noi stiamo coprendo attraverso questo, stiamo coprendo tutti i costi sostenuti nell'anno 2017, così come certificato dal piano. Che poi ci accorgiamo che c'è un errore...

Dottor De Candia: voglio ribadire meglio questo concetto, con questo ragionamento la tariffa dell'anno scorso era completamente illegittima invece no perché se uno si rende conto che nell'anno che viene ci sono delle modifiche importanti o comunque, io non lo so scusate non mi vado a leggere piano economico finanziaria tutto intero, perché non l'ho fatto io, mi sono già dedicato a

rileggere sette otto volte la mia e ogni volta che qualche problema, però voglio dire gli è stato contabilizzato e rifiuto, almeno credo di aver capito, smaltite effettivamente l'anno scorso al prezzo di € 110, secondo me è una cosa abbastanza regolare sicuramente, non è una violazione non è che stiamo parlando di una violazione, perché la metodologia non è che dice tu devi prendere quanto rende contatto l'anno scorso, ma dice di prendere a base i costi estratti dai bilanci delle aziende che hanno effettuato lo smaltimento, gestione servizio. Che ha predisposto il piano, ed anche l'ufficio, logicamente ritenuto che quella cifra di € 110 andasse bene, fosse congrua da mortificare la quantità dei rifiuti smaltiti. Questa è la mia idea poi voi logicamente, pareva soltanto.

Consigliere Mastroviti: scusi dottor de Candia se sono intervenute delle note di credito, siccome però è venuta fuori questa ipotesi perché non fare la sospensione per, quindi la rettifica non è dovuto alla presenza di note di credito

Dottor De Candia: no perché nel momento in cui l'ufficio è andata liquidare, alle guidate noi abbiamo pagato noi paghiamo sulla liquidazione degli altri e anche se ci fosse stata qualche nota di credito, sarebbe stata defalcata da mese successivo. Quindi quello pagato quello realmente ma la differenza sia dovuta esclusivamente a questi quattro euro che vengono addebitati, io non lo so per quale motivo, mi dice l'avvocato per la mancata purezza per a una monte non è che può dire scusatemi, secondo lei se io vado a fare il piano metto il prezzo regionale, non va da mettere un prezzo maggiorato.

Consigliere Iannone: chiedo scusa il piano finanziario prevede che tu debba stabilire quelli che sono i prezzi contrattuali. Quando è così smaltimento 110 come no. Poi ci sono dopo eventuali differenze che sono tenute ad essere pagate a ragione o al torto contro l'amministrazione, ma non entrano nel piano economico e finanziario, questo è il concetto. Noi dobbiamo tenere il costo, quante tonnellate 110 e quello dobbiamo pagare. È chiaro che questo sviluppo del piano economico finanziario e vai base al numero del tonnellaggio. Poi le differenze che tu noti sono determinate eventualmente dalla non purezza di alcuni smaltimenti di rifiuto organico che ha determinato un costo ulteriore di 114, ma quella verrà compensato o dal piano economico finanziario anche perché oltre a queste compensazioni a loro favore, che possono essere anche compensazioni a nostro favore, e non puoi previsione inserire piano economico finanziario che un fatto previsionale la scorta dei dati dell'anno precedente, questo non voglio che vada messo, che ci entri nella testa. È inutile fare questi ragionamenti che non hanno nessuna logica.

Consigliere De Gennaro: questo non è un piano previsionale non piano consuntivo dove noi approviamo un atto dove dice preso atto che i costi complessivi del servizio risultava pari euro 4 milioni..

Sindaco: prima di tutto io vorrei riportare tutto nell'alveo proprio numerico della vicenda. Stiamo parlando di € 20.000 su 4 milioni, lo scostamento dello 0,5%. Giusto per cominciare a dare dei dati altrimenti rischiamo di creare un ragionamento che può mettere in dubbio creare ansie siccome qui io devo registrare che credo da quello che rilevo che siamo tutti per approfondire per cercare di fare chiarezza. Come lo intendo io penso di avere una chiave di lettura coerente, i dati delle fatture che voi citate sono quelli della fatturazione del 2017. C'è un dato acclarato che tiene conto dell'importo standard di quei famosi 12 a 1 t, a cui vanno aggiunte quelle multe, perché così le dobbiamo chiamare fondamentalmente, che ci vengono appioppate ogniqualvolta la purezza del rifiuto

diciamo peggiora. E questo è accaduto per alcuni mesi dell'anno, in maniera particolare nel periodo estivo. Invece ora quello che noi stiamo andando a discutere, dato che noi troviamo inserito è il dato preventivo perché noi stiamo parlando del 2018, quindi tu non puoi andare in un dato di previsione andare già considerare le eventuali multe peggioramenti, devi andare ad un dato standard. Quindi cercando di portare la discussione oggettivamente a quello che risulterebbe essere, questa discrepanza di quasi € 20.000 è legata fundamentalmente questa questione. Dopo di che comunque visto che qui quando dovremo emettere faticose bollette qualche giorno che, nessuno ci vieta con calma, in maniera congiunta, di fare ulteriori approfondimenti se proprio volessimo andare a spaccare il capello, però questo è fundamentalmente. E ripeto stiamo parlando dello 0,5% su tutto il volume. Quindi a dire di andare oltre di continuare l'approfondimento di questa questione.

Consigliere Camporeale: in realtà non si può pensare ad un piano finanziario ho previsionale tante che se l'italiano alla sua valenza anche nella tabella 01, costi e ricavi a pagina 13 noi troviamo, troviamo rifiuti trasportati in impianto, quindi non è da trasportare in impianto previsionale sarebbe da trasportare in impianto, quindi viene calcolata su un dato effettivo chiuso al 31 dicembre 2017, poi qua giustamente posso concordare sul fatto che il regionale non è aggiornato giustamente c'è da considerare 7.979.000 piuttosto che questo, però dire che previsionale, non si può dire che previsionale, è un costo finanziario diciamo che dovrebbe essere quanto più consuntivo ed attendibile. È giusto io quello, ribadisco il tuo concetto € 20.000 4 milioni abbastanza attendibile che lo scostamento minimale è giusto per capirci tra giustamente non si può giustificare neppure € 20.000 su una cifra chiaramente 4.800.000, per dire a giustificare dicendo che previsionale assolutamente no. Concordo sul fatto di dire vabbè vediamo anche se si tratta di € 20.000 vediamo perché effettivamente forse dimenticate del 2015 addirittura siamo andati due volte consiglio comunale a settembre e ottobre a modificare le tariffe in autotutela perché ancora una volta l'opposizione fece notare che arrivate. Quindi diciamo sempre un rapporto nostro, de Gennaro costruttivo, stiamo parlando fatti oggettivi e non politici

Sindaco: quindi grazie anche al Consigliere Camporeale ribadiamo ancora una volta per chi non avesse ancora compreso il ragionamento di siamo facendo è giusto perché arrivare ad essere più precisi possibili sul costo globale alla fine ti permette di emettere un ruolo che assolutamente fedele questo lo posso anche ribadire soprattutto a chi non è presente in aula per sfatare un'altra fesseria che nel corso degli anni è stata detta e qualcuno tentato pure di consolidare che attraverso la tari si potessero introitare delle cose per fare altro. Io ricordo non che Dio da parte dell'opposizione attualmente qui presente, che qualcuno aveva detto vabbè il sindaco aumenta la spazzatura e fa il giro d'Italia. Per estremizzare il concetto. Sono fesserie perché una volta di più dobbiamo ribadire per correttezza di informazioni che la tari che le bollette che arrivano a casa sono tarata esclusivamente sul costo puntuale che si determina.

Consigliere Camporeale: Sindaco solo un'altra considerazione per arricchire questa cosa, piano finanziario delle pagina quattro del piano economico finanziario proprio nella definizione le vedrà questo stesso documento comma numero tre della D, dice che tanto deve essere preciso perché tu con riferimento al 2017 è tenuto anche ad indicare gli scostamenti che vi siano eventualmente verificati e le relative motivazioni, ciò vuol dire che non lo vogliamo fare ora, che vuol dire, dice con riferimento al piano dell'anno precedente l'indicazione gli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni. C'è questa una fotografia che lo vogliamo

affrontare dopo o che non lo vogliamo affrontare ora, questa è una decisione come dire non è un progetto, sono però su come lo vogliamo interpretare ma sicuramente se questo dato che tenga conto sindaco questo era l'unico per noi oggettivamente che potevamo affrontare, perché l'annuncio non sono andato a vedere le singole voci di quei costi delle fatture corrispondono, sono andato perché quello è il dato più significativo perché era il dato più importante perché nella voce maggiormente incisiva, e dunque segnalo questa passò oltre così poi semmai. Ora invece siamo le pagine 21 22 23 vale a dire quando soprattutto alle cosiddette voci cc e ck dove cerchiamo di spiegare affinché e ai prospetti riassuntivi. Allora ce lo ridiciamo così non sembriamo delle persone che parlano in codice quando parla di CC CK. Dalle pagine 21 impone di questo piano sono inseriti i costi che vanno ad incidere sul piano tariffario. Questo piano tariffario viene fatto sulle linee guida che sono dati del ministero, cioè ministero ci dice come deve essere fatto, quali sono le voci da inserire legge obbligatoriamente da compilare, io con riferimento tutto questo devo rilevare questo. Se andiamo alla pagina 22 e alla voce CK costi d'uso del capitale che sono gli ammortamenti, gli investimenti, rilevo che la parte completamente bianca che invece ha un importo che doveva essere conosciuto a doveva essere inserito, quello relativo le cosiddette riduzione e alle cosiddette poste divenute inesigibili del piano. Dunque in questo a una parte fondamentale, che noi come Comune di Giovinazzo abbiamo delle riduzioni, a tal punto che, leggo il paragrafo numero 10 delle linee guida che dicono che rientrano tra le riduzioni tutte quelle riduzione ne abbiamo tipo le abitazioni che vengono messi a disposizione per uso stagionale, per quello che sono adibite a occupare soggetti che risiedono nella timore più di sei mesi all'anno all'estero, i fabbricati rurali, dunque questo piano mi pare carente anche nel punto in cui lo mette contabilizzare, di inserire in questi prospetti tutte queste voci. Tant'è che andiamo prospetto riassuntivo della pagina 23, noi non troviamo queste minori entrate per le riduzioni e badate bene che minori entrate per le riduzioni vuol dire sono voci che paghiamo tutti, cioè dove c'è una riduzione della riduzione di 100 viene viene divisa tra tutte utenze domestiche non domestiche, è vero assessore? Non è una voce pari a zero dal punto di vista economico, che se ne abbiamo una riduzione la riduzione la ripartiamo tra tutti quelli che pagano la tari quindi chiede di sapere se qui abbiamo i dati da inserire e perché non sono stati inseriti solamente questo.

Presidente Arbore: Consigliere Mastroviti

Consigliere Mastroviti: volevo fare una considerazione sulla componente dei costi comuni, in maniera specifica nei costi comuni diversi. Anche perché facendo un raffronto, sono pagina 21 in maniera particolare nella tabella si parla di costi comuni diversi relativamente ai crediti inesigibili e minor gettito tari, quindi lo scostamento tra quanto preventivato e quanto effettivamente bollettario. Innanzitutto volevo fare anche una considerazione su un raffronto con quelli che sono i dati riportati nella tabella dell'anno 2017 quindi come previsto dalla normativa fa riferimento ai costi consuntivi dell'anno 2016. Qui abbiamo crediti inesigibili per importo di € 456.891 mentre la tabella relativa all'anno, fatto una premessa facendo un raffronto dei dati per chiedere anche la motivazione per cui si è giunti ad un incremento del 200% di quelle che sono le voci relative ai crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti. Nel piano del 2017 quindi che fa riferimento come decreto a consuntivo del 2016 abbiamo € 456.000 di crediti inesigibili, mentre il dato riportato nel piano a pagina 21 e di 1.242.929 quindi io rinvento un incremento dei crediti inesigibili pari al 200%. In più volevo avere delle delucidazioni in base alla voce recupero evasione a dedurre, pari all'importo quindi a un decremento € 736.905, sempre pagina 21 del piano tariffario. Questa è una domanda che attiene più

la parte tecnica poi abbiamo deciso di rivolgerle qualche domanda la parte politica dopo la sospensione.

Sindaco: io sarei dell'idea di sviscerare tutte le questa tecniche, facciamo la sospensione e poi ne riparlamo.

Presidente Arbore: pongo in votazione la sospensione di 10 minuti. Favorevoli contrari gli astenuti all'unanimità.

Segretario appello: alle 17,35.

Presidente Arbore: 10 presenti la seduta è valida, ricominciamo. Tenuto conto che il dirigente de Candia è giù perché effettivamente sta facendo dei controlli suoi, . Ha chiesto la cortesia di intervenire fra un pò. Riprendiamo un attimo con, vista l'assenza del dirigente Trematore, con l'esposizione da parte del Consigliere Iannone, se voi siete d'accordo sto cercando di ... si si credo di sì, ecco perché ho detto Iannone e poi il sindaco e poi possiamo passare a questioni meramente politiche se siete d'accordo Prego Consigliere Iannone.

Consigliere Iannone: Grazie Presidente. Consigliere De Gennaro chiariamo queste situazioni incresciose perché se no non abbiamo facciamo capire che non siamo allocchi che non capiamo niente. Allora io cerco di abbiamo di spiegare, è riferito a me, è inutile che sorride signorina, sto ridendo di me (battibecco Presidente-Iannone-Mastroviti) . Caro Consigliere De Gennaro, cara opposizione, ha fatto riferimento al fatto che l'anno scorso ci stavano crediti inesigibili, costi amministrativi e come mai erano così bassi rispetto a, però lei deve avere anche il buon senso di dire, rispetto all'anno scorso, quest'anno, oltre a mettere i crediti inesigibili che sono superiori uno, due e 42, abbiamo messo anche il recupero dell'evasione che pare 736, se lei fa un po' di differenza può darsi che, quindi deve essere chiara l'esposizione se no fa pensare che questo è il dato preciso e questo è un dato farlocco. A quell'epoca può darsi che abbiamo fatto dare e avere ritrovato per differenze il credito inesigibile. Questo è il primo principio. Perché per esempio l'anno scorso, se lei certamente avrà avuto modo di leggere i costi comuni non ci sono altre attività, € 55.000., Lei sa cosa sono rispetto all'anno scorso? Come mai non ha detto questa cosa, come mai non ci sono scorso come cambiata questa cosa ? È cambiata la situazione, sono cambiati dati. Poi questo benedetto costo e uso del capitale. Premesso che questi dati li inserisce la società che presenta il piano economico e finanziario. Alla fine quello che a noi conta è il costo complessivo che noi dobbiamo pagare a loro. Come viene ripartita all'interno è un problema loro non un problema nostro ed è inutile che sorridi è così, però se le di queste cose, ecco perché cerco di illustrarle, per esempio anche nel capitolato stava indicato per esempio che aveva la possibilità questa società che vinceva di fare anche l'accertamento alla riscossione dei rifiuti, allora loro nella loro voce hanno inserito accantonamento per minori entrate, ma queste sono voci riguardanti la società, non siamo noi, non riguarda noi, tant'è che sono in bianco, perché sono in bianco, perché nello schema che loro hanno, hanno inserito anche questi dati, però che non riguarda noi non centrano noi, possono mettere tutto quello che vogliono alla fine quello che conta è quello che noi dobbiamo pagare a loro, quant'è € 2.100.000, quello paghiamo. Quindi che le fa riferimento al fatto che ci sono delle voci bianco è il problema della società non è di noi, voglio dire che quello che conta è quello che noi dobbiamo dare alla società, non ci sono altre situazioni perché io contestavo anche in passato come mai noi paghiamo un costo di smaltimento più alto rispetto ad altri comuni, ma alla fine è il totale quello che conta, noi comunque alla Daneco quanto davavamo? € 1.600.000? E poi i costi di smaltimento o di spiazzamento, erano più alti Comune di Giovinazzo rispetto ad un altro Comune che pagava di meno nonostante, io facevo il paragone con quello di Bitonto dove ovviamente lo spiazzamento è maggiore perché il numero di abitanti è maggiore. Alla fine quello che conta, il totale come diceva Totò noi quanto dobbiamo dare, il costo è quello. È chiaro che loro nel loro

schema, nel loro piano economico finanziario si inseriscono anche delle voci che non sono di pertinenza nostra, e che in questo caso sono in bianco. Spero di essere stato chiaro e che quindi alla fine quei riferimenti sono riferimenti a un schema che loro hanno che nella eventualità che loro avessero fatto anche il ruolo alla funzione di accertamento riscossione, se voi andate a vedere, tra le opere accessorie, nel capitolato, prevedevano anche la possibilità che questo che le società che vinceva la gara poteva fare anche l'azione di riscossione, recupero. Ovviamente questo criterio può darsi, che questo tipo di attività in altri comuni non lo facciano, ma noi non c'entra perché non lo facciamo tramite l'Abaco o chi sarà, quindi è uno schema, ma questo non vuol dire, quello che interessa vedere per esempio ci sono tutte gli ammortamenti, le attrezzature e i costi del capitale. Cioè quelle voci che il costo complessivo del canone che noi paghiamo spero che in questa circostanza sia stato chiaro, ora il riferimento che lei fa all'anno scorso fra costi comuni e fa riferimento ai crediti inesigibili per 13.456, costi amministrativi 13870, contributo miu di 10.562 ovviamente leggermente diverso rispetto a quello nostro, come mai questa notazione lei non l'ha fatto notare, solo fa notare le cose negative allora, io vi voglio dire le cose positive. Attività uno € 55.000 sono quelli la premiali che diamo ai lavoratori che hanno fatto la possibilità di ottenere quella percentuale di raccolta differenziata. Crediti inesigibili al netto del fondo rischi credo solo milioni € 242.000, invece parla 13.456 che fosse all'epoca non avevo chiarito come qua la differenza fra le recupero dell'evasione e il crediti inesigibili. Infatti se li vedi il recupero dell'evasione quindi bisogna dire alla cittadinanza e di 736.905, quindi se lei fa la differenza tra quello che abbiamo recupero rispetto a quello che inesigibile, si troverà più o meno su quella somma 400 e rotti, quindi diciamo stiamo nella media della situazione e quest'anno speriamo che questa nuova società che viene faccia un'attività di maggior implementazione, di maggiore attività come dire preventiva o subito dopo la notifica delle comunicazioni tari, e quante altre e non aspettiamo cinque anni per poter fare l'accertamento e diciamo e contestare alla all'utente che ha sbagliato o non ha sbagliato. Voglio chiarire questo, così eliminiamo qualsiasi dubbio da quel punto di vista perché se no poi non ci riusciamo più da questo ginepraio, questa è la chiarezza e l'esattezza dei dati.

Consigliere Camporeale: io niente volevo dire Consigliere Iannone, non si può licenziare delle osservazioni di tipo tecnico logico matematico dicendo vabbè alla fine il totale è quello, quello dobbiamo pagare, non è possibile. Poi un'altra accusa quando effettivamente dici l'anno scorso ai crediti inesigibili è stata fatta una compensazione molto abilmente ai crediti inesigibili e recupero evasione è stata fatta, non può essere. Questo schema è uno schema previsto dal d.p.r. 158 del 27 aprile 99 dove tu ogni singola voce la deve riportare, non puoi fare compensazioni su compensazioni così di testa tua. Qua era stato messo quella non che riporta la voce recupero evasione perché non c'era, poi la domanda non era e poi se noi facciamo la differenza tra i crediti inesigibili e recupero evasione ci troviamo in effetti 505.000 poco più di 50 rispetto ai crediti inesigibili ma la domanda dove a monte era, come mai l'anno scorso erano 456 e quest'anno sono arrivati a 1242? Non si può dire sono compensazione ripeto a dire questo è uno schema che non si può, come dici tu scusami, la società, che la società, la società inserisce no questo schema e previsto dalla legge, nessuno se lo può inventare nessuna ditta se lo può inventare né tantomeno le singole voci, quindi questo è appunto ipotetico, poi io dico questo. È chiaro questo spunto che voglio dire, che è impossibile che adesso anche con una sospensione di 10 minuti 1/4 d'ora, ho 20 minuti a quello che sia si possa pensare effettivamente di poter verificare le cifre eccetera, dato certo che delle osservazioni oggettive e non né politiche né tantomeno strumentario polemiche oggettive sono state fatte. Poi io dico a questo punto approvate il piano finanziario le tariffe magari poi potete verificare queste cose e andare dopo in autotutela così fatto altre volte, cioè non è la prima volta, però licenziare queste osservazioni di 100 guardate che state andando a trovare il pelo nell'uovo alla fine il totale quello che conta, che si paga, mi sembra veramente molto molto riduttivo solo questo.

Presidente Arbore: prego Consigliere De Gennaro, no prego Sindaco.

Sindaco: infatti io al suo posto Consigliere Natalicchio avrei fatto uguale, perché un assessore con quel look l'avrei interrogato anche io stasera.

Presidente Arbore: Consigliere De Gennaro

Consigliere De Gennaro: oltre a tutto quello che ha detto Camporeale sul fatto che sono obbligatorie per legge previste dalla legge, le minori entrate per riduzione non è come dici tu che sono dovute alla possibilità dell'impresa di poter fare la riscossione, naturalmente scritte sono dovute alle riduzioni che noi Comune abbiamo concesso, sono minori entrate nel senso che tu dovevi riscuotere € 300.000 non l'hai riscosso, e le devi inserire la come minori entrate, dunque cavolo si ci devono essere, sono obbligatorie perché sono dei costi per la collettività perché se uno non paga 100 e la somma deve fare deve essere sempre uguale quei cento li dobbiamo mettere tutti insieme noi, dunque andavano inseriti qua ma attenzione non è una critica, come dire forse dobbiamo anche intenderci su questo, noi abbiamo avuto le carte a disposizione due giorni fa, anche il fatto della il fatto della Tersam si badi bene io ripeto la nostra non è stata nemmeno un'analisi certissima voce per voce è stata un qualcosa come dire sul grosso, su quella che apparivano come delle cose, una casella vuota per noi che produce un costo è un qualcosa che è balzata subito agli occhi, dunque il vero problema, l'impegno non è quello di dire e di cercare di capire quella cifra quant'è, il fatto delle fatture della terza, il fatto delle fatture della terza è un problema matematico e anche il volerlo derubricare allo 0,5% anche là sindaco la questione è matematica, è vero e lo 0,5% del montepremi di 4 milioni di euro che però non è prodotto tutto da quello come sappiamo però se l'andiamo a verificare, il 50% di quello che del risparmio che abbiamo avuto rispetto all'anno scorso dunque anche i numeri detti in una maniera o detti in un'altra, vogliono dire determinate cose ma non m'interessa questo, a me interessa approvare un piano finanziario che sia il più aderente alla realtà possibile, se non riusciamo oggi a come dire perché è evidente che se queste sono fondate molte lo sono di queste osservazioni fondate e oggi non ce la faremo perché va tutto a cascata perché se cambia solamente 1/100 in tutto questo non riusciamo più a creare la tariffa perché la tariffa parametrata su questo, questo è quello che dobbiamo dire. Le fatture una operazione di matematica.

Sindaco: su Tersam consiglieri perdonatemi tutti ma mi sembra che la questione era stata già abbastanza chiarita cioè la differenza è semplicemente nell'imputazione delle multe. Non c'è nulla da diciamo, abbiamo scandagliato precisamente quell'aspetto, io sul tecnicismo ci sto e dico anche e lo dico a me stesso e a voi ragazzi, che noi questo è il secondo anno che noi ci avviciniamo nel ragionamento di una tariffa che un po' come è proprio il sistema di raccolta ha subito una rivoluzione. Cioè che credo che dobbiamo tutti quanti migliorare da questo punto di vista nella dell'esercizio tecnico della di questo passaggio che non è assolutamente semplice anzi io vi dico che per certi versi sono abbastanza rinfancato al netto di una, nonostante i tempi stretti puntuale anche competente osservazione da parte diciamo della nostra opposizione alla fine i temi sui quali ci stiamo confrontando sono tutto sommato questioni sì importanti ma che grazie a Dio non sconvolgono l'impianto generale; quindi io condivido che su questo tema noi dobbiamo andare avanti e anche l'esercizio che stiamo facendo stasera in prospettiva ci servirà e comunque questo lo dico a me stesso lo dico agli uffici lo dico anche alla mia maggioranza, è chiaro che martedì con calma da martedì qualche altro approfondimento nessuno ci vieta di farlo perché tutto quello che si può affinare secondo me è va a vantaggio di tutta la comunità al di là che lo faccia la maggioranza o opposizione. Quindi io direi continuiamo a lavorare così come siamo facendo che mi sembra un metodo abbastanza efficace e poi entriamo nel merito delle cose fin dove possibile fermo restando

che in questo io devo dare anche diciamo non ragione, credito a quanto diceva il dottor Iannone perché effettivamente io ripeto che all'epoca della gara in aro, diciamo i soggetti che si erano proposti offrivano tutta un'altra serie di servizi complementari oltre a quello che poi è stato realmente appaltato, quindi immagino che anche quelle griglie che risultano vuote o no diciamo non approfondite sono anche frutto dei loro sistemi softwaristici che hanno che sono impostati per un servizio o più grande e quindi andiamo avanti, il dirigente de Candia adesso ha qualcosa da dire che magari smonta tutto quello che abbiamo detto finora perché tutto può essere.

Presidente Arbore: mi ha chiesto la parola il Consigliere Mastroviti poi darò la parola al direttore e al Consigliere Natalicchio.

Consigliere Mastroviti: Presidente grazie, durante l'analisi della tabella avevano preso visione del fatto che c'erano due dati infatti lo avevo anche premesso nel mio intervento, che ovviamente facendo una somma algebrica portano ad un risultato molto vicino a quello riportato nella tabella dell'anno precedente. Però sia il mef che l'ifel si sono pronunciati sulla terminologia e su questo anche il dottor de Candia potrà confermare di quelli che sono i crediti ritenuti inesigibili cioè sono tutti quei crediti per i quali sono state esperite tutte le operazioni relative alla riscossione e quindi risulta inesigibili proprio perché sono state concluse tutte le operazioni di accertamento e di ingiunzione. Io chiedevo semplicemente un chiarimento su quella che invece sono state le attività di recupero delle evasioni che è una altra questione. Tutto qua questo era il mio intervento grazie

Presidente Arbore: grazie Consigliere prego Dottor De Candia

Dottor De Candia: cerchiamo di fare un po' di chiarezza su qualcosa di ciò che possa essere utile. Iniziamo a parlare alle questioni che attengono propriamente diciamo a me. Cioè la stima dei costi amministrativi. Per quanto riguarda la stima dei costi amministrativi si è proceduto diciamo in questa maniera, sono stati calcolati gli agi chiaramente contrattuali e iniziamo dalle entrate che forse è meglio. Le entrate nel piano sono state riportate le entrate relative ai ruoli tarsu, tares e tari emessi l'anno scorso è questa è l'entrata. La somma accertata nel bilancio 2017 questo è il dato e se vuole le posso dare tutti i dettagli diciamo, accertamento tari 2000-2012 33.098,96 accertamento tares € 45.962 ulteriori lista di avvisi di accertamento tares 124.769 accertamenti tari 2014-15 101 mila 800 accertamenti sempre tari 2014-15-16 431.276, il totale di queste cifre assomma a euro 736.905,96 e questa è l'entrata è stata presa e inserita in quel campo. Accertata significa appunto che diciamo ci sono le percentuali di inesigibilità perché logicamente il credito diciamo è quello, poi bisogna vedere quanto ne viene riscosso.

Consigliere De Gennaro: in quella voce € 700.000 è quanto riguarda solamente la fase dell'accertamento a cui seguirà la fase della riscossione.

Dottor De Candia: ora questo non è che lo dico io, lo dice il sole24, lo dice l'ifem, il dato sulle inesigibilità non può che essere previsionale non può essere previsionale fatto chiaramente sulla stima dei dati storici dei dati in possesso delle, allora, queste sono le annualità diciamo oggetto di accertamento ma queste somme se troveremo fra un mese mezzo quando andremo ad approvare il rendiconto e vedrete che l'accertamento di quelle somme da attività di lotta all'evasione è questo, e quindi siccome giustamente questa voce a dire la verità non era mai stata inserita e qualcuno in particolare il Consigliere Iannone mi aveva richiesto giustamente dico io di inserirla perché era una voce previsto dal piano, quest'anno l'abbiamo inserita, però è logico che ci mettiamo l'entrata e non è che ci possiamo mettere oltre le entrate ci dobbiamo mettere gli agi e ci dobbiamo mettere anche le inesigibilità giusto, ci dobbiamo mettere la inesigibilità sia della lista di carico ordinaria cioè del ruolo tarsu e sia diciamo degli avvisi di accertamenti.

Consigliere Camporeale : non può essere un costo amministrativo di riscossione, di accertamento ci stanno sopra tra i cac sono costi amministrativi di riscossione 264.000 euro e costi amministrativi di accertamenti 91.000 euro, e l'aggio praticamente dato per l'accertamento.

Dottor De Candia : ora vi spiego. Per quanto riguarda l'accertamento chiaramente gli è dovuto fare una stima, una stima sulla base dei ruoli avviate alla riscossione l'anno precedente. Se prendiamo i ruoli messi riscossione chiaramente diciamo al riscossione e anche nella fase iniziale aveva raggiunto nella sua complessità di tutti quei € 736.000 appena il 17,83% quindi doveva essere ancora riscosso l'82% quindi si è ritenuto di mettere fra le inesigibilità un 50% come stima va bene, e sul ruolo ordinario invece il 20% queste sono state le stime fatte per quanto riguarda le inesigibilità, si tratta di stime non può essere altrimenti purtroppo per loro lo detto, questo lo ribadisce il sole24 ore, i dati non possono che essere previsionali. Poi invece nei costi amministrativi sono state messe anche gli agi nelle percentuali contrattuali logicamente, il totale assomma quelle cifre che stanno indicate lì posso comunque affermare che facendo la somma algebrica di queste somme stanno nel quadro c.c., nei costi comuni, all'esito del più e del meno sono quasi le stesse dell'anno scorso. L'anno scorso portavamo senza fare tutta questa distinzione dei costi totale di € 867.000, questo anno la somma algebrica posti auto € 850.000 all'incirca come somma algebrica non c'è un'incidenza importante sulla tariffa di quest'anno di questi costi. Ora io come detto prima ritengo che dati, innanzitutto il piano finanziario voglio ribadire è fatto dall'affidatario del servizio, che utilizza i dati in suo possesso e noi dobbiamo verificarli e questo non significa che non debbano essere verificati. Un piano finanziario io credo che comunque non possa essere base presunte rendiconto avrà sicuramente una sua componente previsionale questo può essere condivisa, non condiviso lo andremo ad approfondire. Per cui si come quella cifra, non deve essere, altrimenti non sarebbe un piano sarebbe un consuntivo. Comunque diciamo all'interno del 158.299 comunque c'è una norma di salvaguardia che è quella che comunque il costo deve coprire integralmente costi per cui diciamo teoricamente se qualche costa consuntivo non dovrebbe essere coperto dalle entrate questa sia credo la prassi seguita in tutti comuni viene comunque poi caricato nella successivo. Questo io sono diciamo. Anche nel caso in cui a consuntivo si dovesse verificare che le cifre che abbiamo messo oggi non sono precise, c'è sempre la possibilità di attuare una condizione. Sia nel senso dell'altro. Questa la mia opinione.

Consigliere De Gennaro: secondo lei dottor de Candia questi errori possono essere emendati, qualora ci fossero errori giusto per orientare noi, questi errori possono essere cambiati corretti con un atto in auto tutela bisognerebbe aspettare il prossimo piano finanziario (dottor de Candia: in auto tutela si possono correggere gli errori di calcolo ma non gli errori del piano questo monte) in altri termini se ci fossero degli scostamenti andrebbero messi solamente come maggiori o minori entrate nell'anno prossimo. Dunque noi quello che andiamo ad approvare potrebbe essere emendato solo, può essere certificato come ammanco o come differenza del piano economico dell'anno prossimo.

Sindaco: alla fine non cambia niente perché poi piuttosto che parafrasare il dottor Iannone userei un grandissimo che ci mette d'accordo tutti che è stato che la somma che fa totale diceva il grande Totò. Quello che volevo dire come ha spiegato più volte Dottor De Candia stasera non stiamo andando con i dati blindati e certificati a chiusura del servizio, stiamo ipotizzando quindi più previsionale di questo si muore ed è chiaro giustamente come dice Dottor De Candia ci credi di essere in questo momento sub iudice chiamavano così che sono stati imputati a verificare quanti sono realmente dovuti di quanti realmente dovuti chi realmente sarà disposto a pagare chi dovrà essere inseguito per anni secondo le procedure di discutere, è normale che questi dati sulle puoi avere soltanto alla fine del percorso quindi quando avrà il numero se sarà positivo migliorativa rispetto a questa stime perché alla fine di questo parliamo sarà meglio per tutti, che sarà

peggiorativo purtroppo bisognerà poi andare a recuperare attraverso il piano successivo che dovrai fare, questo è. Però giustamente dice De Candia se c'è un errore propriamente di calcolo ma qui stiamo parlando sulla presunzione di aver messo monte crediti di dubbia inesigibilità più o meno alto, oggi è una ipotesi sulla quale ragioniamo.

Dottor De Candia: volevo giusto precisare questo aspetto, sulla domanda dell'avvocato de Gennaro. Allora si va in autotutela che un errore lei anche m'insegna avvocato evidente, materiale un errore di calcolo non è questo il caso, se nella congrua la cifra per adesso come dire che la piangiamo poi eventualmente si può fare questo calcolo a consuntivo prima di fare la prossima tariffa anche se poi io voglio fare anche una pausa vorrei fare uno spunto di riflessione. Il nostro bilancio è adesso vi faccio questa domanda dovrebbe essere approvato il 31 dicembre 2017. La tariffa sicuramente doveva essere pronta almeno un mese prima, il 15 novembre. 15 novembre avremmo mai potuto avere i dati effettivi del 2017? È impossibile, questa la prova che uno comunque la tariffa lo deve fare e certamente su che cosa lo deve fare, mica a fare sul 2016? Questo problema evidente per cui poi avete fatto benissimo a sollevare queste carenze, sono d'accordo con voi perché si fanno delle riflessioni giustamente e magari anche con chi ce l'ha predisposte purtroppo i tempi in questo momento non ce l'abbiamo questa poi magari anche un altro problema perché fossimo stati a gennaio a parlare di questa cosa magari ci fermavamo e ci accennavamo di una settimana. Io credo che questo sia l'uovo di Colombo perché poi comunque alla fine la tariffa fatta e non può essere fatta quanto scatta il 1 gennaio, purtroppo non deve essere fatta novembre dell'anno

Presidente Arbore: credo voleva intervenire il Consigliere Natalicchio o andiamo dichiarazione di voto perché è stato un'ampia

Consigliere Natalicchio: allora diciamo nel recupero dell'evasione la cifra è cresciuta 736.905 per l'accertato giusto, però sicuramente di questo accertato il riscosse una parte, l'aver portato a questa somma l'accertato ha indotto anche prudenzialmente ha, quindi Consigliere Iannone l'ha indotta a sbagliare, per motivi di truffa politica (Consigliere Camporeale: scusa se ti tolgo la parola, il Consigliere Iannone è stato preso dalla voglia di far notare che c'era da accertare 736.905 di evasione che ci sta per carità poi giustamente dirigenti vedendo che c'è un riscosso del 17,5 prudenzialmente come ha detto almeno la metà la dovuto mettere nei crediti inesigibili quindi sta significare che è accertato ma ci si aspetta, in realtà sono persone che spontaneamente si sono costituiti perché avevano bisogno delle mastelle e dei cassonetti si sono diciamo spontaneamente costituite. Ma non è che sono stati pizzicati. Una spontaneità costretta

Consigliere Iannone: volevo dire solamente questo lo si fa per un principio trasparenza e coerenza, se si spinge a fare, indicare tutte le parti che compongono i bilanci e quindi in questo caso finanziaria che la parte la parte riscossa, accertata

Presidente Arbore: possiamo andare in votazione, approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018. I favorevoli contrari gli astenuti 11 a cinque pongo in votazione l'immediata esecutività favorevoli contrari gli astenuti stessa votazione precedente.

Consigliere Camporeale: devo fare una premessa debba intervenire, io le osservazioni tecniche le faccio però poi giustamente per la tariffa andare in autotutela come detto poc'anzi, dottor de Candia non c'eri ho detto che nell'anno 2015 due volte siamo andati in autotutela a settembre e ottobre, quindi non facciamo sospensioni. Io prendo atto della direzione fatta prima dal dirigente de Candia, il quale insomma di ringraziare per quello che, per l'apporto che ho dato alla regolamentazione della tassa sui rifiuti, presentato in effetti delle modifiche scritte questo soprattutto, togliendo la parte

politica, quando si tratta di dover dare un apporto tecnico credo che mi sono mai sottratto a farlo in maniera sempre costruttiva in passato servire anche a correggere certi errori infatti quando fu fatta la tariffa, feci notare alcuni errori e poi andammo in autotutela. Penso di averlo fatto sempre maniera costruttiva. Detto questo abbiamo velocemente a quelle che sono le cose che sono magari per qualcuno ridicole agli effetti tanto non lo sono. Nella tabella della delibera, quando ci sono le categorie naturalmente quelle categorie rispondono alle categoria preso sempre dalle linee guida del ministero, ora alla categoria 27 andrebbe aggiunta così come prevede la legge, linee guida, ortofrutta pescheria pizza al taglio piante frutta al taglio. Sta nella tabella l'interno del piano tariffario ma non nella delibera ed è importante questa cosa perché per pizza al taglio si intende piadinerie, kebab altri esercizi e per me la porto di tali prodotti che non è da confondere con pub, rosticcerie dell'altra categoria. Poi presente in maniera corretta nella delibera è stata scritta alla categoria 22 ristoranti, trattorie, pizzerie e mense e birrerie alla categoria 23, nel piano tariffario invece più volte ripetuto mentre birrerie sia nella categoria 22 nella categoria 23. Allora pagina 11 a pagina 12 ogni volta che si parla delle utenze domestiche del piano tariffario non è sempre riportato presente mi sono segnate le pagine 5/7/11 12 esatto sbagliata 15 che birrerie e mense viene riportata si era alla categoria 22 nella categoria 23. Poi un altro dati contraddizione questa invece importante che bisogna capire quale prendere in esame, allora pagina sette del piano tariffario categoria 22 abbiamo come superficie totale intesa come metri quadri 10.692 mentre se andiamo a pagina 16 10.935. Ci sono oltre 200 m quadri di differenza. Ora la mia domanda è qual è il dato considerazione perché io per sviluppare la tariffa mi dà una differenza l'utente non domestiche di € 5000 quindi esatta quella pagina sette. Ora la cosa che invece mi chiedeva pagina quattro del piano tariffario, dove ci sono i csl costi spazzamento e lavaggio strade, questo è un altro una mia curiosità, cioè noto una diminuzione dei costi dall'anno scorso rispetto a quest'anno di circa € 6000 e di € 711.000 rispetto al 2016, qualcuno mi può spiegare come mai? (Dottor de Candia: questi dati sono presi dal piano, tieni presente livello di informazioni che il canone di 2.600.000 e rotti euro ai fini di questo calcolo viene scomposto in 2-3 voci) proprio la voce costi di spazzamento ha un decremento di € 711.000 rispetto 2016, questa la mia domanda(dottor de Candia probabilmente è anche una questione di contabilizzazione all'interno del piano che nel 2016 è stato fatto dalla Daneco). Poi un'altra cosa questa fosse più, parlavamo prima a volte con Consigliere Iannone con il sindaco sono aumentati costi di smaltimento trasporto per io noto una differenza sempre rispetto 2016, rispetto all'anno scorso € 1700, sempre di due anni fa di 481 mila euro. Ci sono in aumento come mai del piano ci ritroviamo in una diminuzione?(Dottor de Candia: Questi sono i costi di smaltimento dei rifiuti, prima spendevamo molto di più) mi sono sbagliati costi di raccolta e trasporto dei rifiuti, sono delle osservazioni fatte sono attinenti al piano finanziario e stasera non si riesce ad avere una risposta ovvero il dirigente può dare sulla tariffa e non sul piano finanziario ce lo ha già spiegato in effetti gli alle a sommo a quelle perplessità rispetto alla delibera precedente, poi la cosa che in effetti volevo far notare che questo fosse un dato più politico che tecnico contabile, ho notato che rispetto all'anno scorso questa ondata acclarato ed accertato naturalmente i rifiuti sono diminuiti addirittura di 1982 t, di cui 261 per le utenze non domestiche per le utenze domestiche di 1700. Mi sono chiesto i Giovinazzesi si sono messi a dieta, sono diminuiti di 1982 t di rifiuti e diciamo che le utenze non domestiche una spiegazione me lo sono data senso che guardando rifiuti prodotti nel 2017 rispetto al 2016 notato che per due categorie ovvero per quello che riguarda la categoria 21 ristoranti trattorie osterie e quello che riguarda i bar caffè e pasticceria in effetti solo loro praticamente assorbono quasi tutta la riduzione dei rifiuti, per 250 t ed evidentemente perché hanno chiuso l'attività suppongo oppure hanno prodotto meno rifiuti che hanno lavorato di meno, non è che hanno lavorato di meno perché quel stiamo parlando di metri quadri quindi noi siamo facendo il calcolo sulla superficie, quindi se la superficie qua è diminuita perché i rifiuti prodotti è dato dal coefficiente di riferimento che la superficie quindi se la superficie è diminuita quindi si suppone che le attività hanno chiuso, così dottor de Candia?

Dottor De Candia: questi dati delle superfici sono dati dal concessionario alla riscossione

Consigliere Camporeale: se si sono ridotti rifiuti di 250 t siccome quelli sono calcolati sulla superficie ed è diminuita la superficie ordine le attività, io sto leggendo i dati delle superfici vai a pagina sette del piano tariffario noi abbiamo 1000 m quadri in meno ristoranti trattorie e altro e 1000 m quadri meno significa che l'attività noi chiusa, nonché sono aumentate del contrario. Come sarebbe a dire che ti devo dire e lo spieghi come mai sono diminuiti metri quadri.

Consigliere Iannone: quelle attività chiuse aveva forse avevano numero di metraggio maggiore rispetto alle attività che sono subentrata di metraggio minore. Posso darti ragione ma il dato se tu fai il raffronto tra le attività non domestiche 2017 e 2018 dovresti avere anche la grazia di notare che l'attività sono aumentate, e allora ti faccio un esempio: i musei sono meno 1 rispetto all'anno scorso, le autorimesse sono +3 rispetto all'anno scorso. I campeggi quattro rispetto all'anno scorso gli stabilimenti balneari sono -2, poi gli autosaloni sono uguali rispetto all'anno scorso, alberghi e ristoranti sono +13, le case di riposo sono +3, ospedali zero uguale all'anno scorso devi essere leggendo tu hai ragione mi avete anche questi dati gli studi professionali sono aumentati +7 le banche rimangono cinque come l'anno scorso i negozi di abbigliamento calzature sono -12 rispetto la è quello avrà inciso.

Presidente Arbore: scusa Gianni 2 che siano aumentate le attività e magari siano diminuite le metrature, magari hanno chiuso le attività che avevano un capannone...

Consigliere Camporeale: scusate io sto dicendo che stiamo parlando di superfici di metri quadri, comunque vuol dire che va beh due piccole ma magari una grossa per forza, io parlo di superficie invece sulle 1700 t di rifiuto in meno delle utenze domestiche sono quest'anno prodotti, non è che si sono volatilizzati abbiamo una media pro capite di -9 chili al mese.

Sindaco: questo è un dato di approfondire io dico solo questo cioè che parlando con l'assessore all'ambiente del Comune di Bari mi riferì che nonostante a Bari siano partiti in alcuni quartieri la differenziata abbastanza performante loro nei cassonetti continuavano a raccogliere dalle 10 alle 20 t al giorno di rifiuti indifferenziati di quanta Bari si faceva la raccolta porta a porta da nessuna parte. È evidente che c'è un turismo dei rifiuti che va a finire nella migliore delle ipotesi cassonetti del circondario che ancora in piedi il sistema stradale e nella peggiore delle ipotesi va a finire dove purtroppo tutti quanti lo vediamo. Vale per il nostro agro vale per tutti gli altri due paesi confinanti perché purtroppo è una cosa sotto gli occhi di tutti.

Consigliere De Gennaro: con una aggravante con un dato che fa piacere a tutti, perché poi alla fine un dato che quando lo si va a combattere bisogna dire che più aumentano i rifiuti più si paga e quindi un dato pericoloso insidiosa perché porta al fatto in sé che meno si produce naturalmente meno si paga invece andare a recuperare a fare delle politiche così incredibilmente si rischia di essere anche impopolari più recuperi quei 2 milioni di kilogrammi più chiaramente vale ripulire si costi. Ci accorgeremo di questo dato solo quando tutti comuni nel nostro circondario avranno il nostro stesso sistema e nessuno avrà convenienza.

Sindaco: in realtà una riflessione credibile, un dato credibile sarà quando l'anno prossimo potremmo fare dei parametri sulla indifferenziata perché poi che succede tutto quello che viene smaltito in malo modo per strada anche se separato viene buttata busta di plastica piena di plastica per strada quella comunque una volta raccolta va a finire nella indifferenziata. Tutto quello che abbiamo visto accumulato sulla strada statale 16 bis nei tratti di competenze di Giovinazzo quelli con la società biancorossa loro la regione, l'Anas che le mettono insieme i rifiuti ma poi tocca a

Comune di pertinenza del territorio di prenderli e di andare smaltire, questo dato questo aggravio dove noi stiamo mangiando di meno per metterci un po' come lo diceva Camporeale, lo dobbiamo poi parametrata è tutto quello che ci ritroviamo di più e inevitabilmente questi smaltimenti che si vanno a recuperare in giro alla fine incideranno avranno la loro importanza e quindi non illudiamoci.

Consigliere Camporeale: la mia voleva essere una riflessione cioè effettivamente abbiamo un piano finanziario si presenta come dire € 300.000 in più ma ci sono queste variabili impazzite da considerare, quindi piano a rallegrarci di queste riduzioni poi la cosa che volevo fare maniera così maniacale, ma prima una domanda tecnica dottor de Candia, per quanto riguarda quelle categorie dove non ci sono utenze non domestiche cioè presenza zero, superficie zero, produzione di rifiuti zero, viene comunque calcolata la tariffa è come viene calcolata se c'è una formula che prevede la quantità e che prevede come presupposto la superficie, quantità di rifiuto di riferimento.

Dottor De Candia: posso dirti che anch'io ho formulato la tua stessa domanda a chi mi ha fatto la tariffa perché se fai caso nella relazione quando c'è da determinarla la tariffa queste non vengono prese in considerazione, che mi spiego andiamo a pagina 27 dove ci sono le utenze kd 28, 29,30 non ci stanno e poi in effetti appaiono quali sono le utenze. La risposta che mi è stata data perché giustamente la tariffa, seppur minima, deve essere prevista perché nel corso dell'anno si vuole aprire una di quell'attività. Poi come venga stimata con esattezza io oggettivamente non lo so.

Consigliere Camporeale: però io volevo capire come si arriva. Poi chiaramente utilizzando i dati del piano tariffario quindi sia le superfici delle utenze non domestiche ma anche per le utenze domestiche chiaramente anche la parte variabile, mi sono creato un foglio excel ad hoc, a calcolare proprio al 100° totale dovrebbe uscire del piano finanziario. Praticamente sono andata a calcolare utilizzando i dati del piano tariffario quindi le superfici e servono sia per le utenze domestiche la parte fissa per l'utente non domestiche che la parte fissa della parte variabile, e anche sia le pertinenze ma anche la parte variabile delle utenze domestiche alla fine sono arrivata a calcolare al 100° il piano economico finanziario, c'è tutto il totale dovrebbe essere il costo del servizio perché è giusto ribadirlo costo di Giovinazzesi dovranno sopportare è pari a servizio che ricevono. Allora entrò nascostamente di € 340.224, non siamo alla di € 20.000. Mentre piano finanziario quindi piano tariffario importo totale di 4.087.428 io utilizzando le utenze, i metri quadri tutto quanto mi sce 4.431.152,79, il piano finanziario € 4.087.000 invece con le tariffe comunità sarebbe 4.431 mila euro. Cioè € 340.000 in più di piano finanziario da scrivere non è di € 4.087.000 perché applicando le tariffe scaturiscono piano finanziario io dalle tariffe incasso 4.431 mila euro, cioè circa € 340.000 in più.

Dottor De Candia: questa cosa me l'aveva anche evidenziata l'avvocato de Gennaro ieri in commissione anch'io rimasti un primo momento così perplesso. In realtà quella quota quel differenziale, è la somma delle riduzioni che vengono concesse per determinare tipologia che quelle riduzioni che vengono poste a carico della fiscalità generale perché ci sono due diverse tipologie di riduzioni, quelle che vengono spalmate su tutti che la riduzione dell'unico occupante, per le abitazioni tenute a disposizione è quello diciamo vengono spalmate su tutti per cui chiedo conferma questo calcolo esatto anche se a me come messa in relazione è stato stimato questo ammontare di 361 mila euro. Però ti spiego lo facciamo noi, perché prima di dire che le tariffe vanno bene facciamo prima la prova del nove che è quella di fare comunque elaborare il ruolo che nel momento in cui viene determinata l'ipotesi di tariffa la società che è la stesso che fa il ruolo all'attuale concessionario, elabora la simulazione del ruolo, per vedere se poi applicando quelle tariffe ci troviamo il gettito. E sicuramente ci troviamo. Per determinare le riduzioni come dato preciso fa un'altra elaborazione del ruolo senza le riduzioni e per differenza si determina diciamo le riduzioni,

quelle sono tutte quelle ormai inserite nella banca dati del concessionario dovrebbe essere stimata in 360.000 però io ti credo invita a passare il tuo foglio excel.

Presidente Arbore: volevo far intervenire un attimo alla Consigliere Mastroviti che mi ha chiesto la parola.

Consigliere Camporeale: volevo dire a pagina 18 piano tariffario, l'ultima pagina, ritornando alle riduzioni nella determinazione del piano tariffario del 2018, si è tenuto conto della piena copertura dei costi del piano economico finanziario € 4.870.000, considerando le riduzioni e quindi vuole dire che sono incluse, sarebbe stato più giusto al di là di fatto sono 340 o mila 361 mila rispetto al mio calcolo, che tali riduzioni con lo schema lo prevede, piano finanziario lo prevede la voce di riduzioni che fosse messo in quella voce la di conseguenze piano finanziario non è di 4.087.000 ma di 4.431.00 mila euro. Avemmo un dato più realistico. E' previsto. Ai costi fissi del capitale, accantonamento per minori entrate per riduzione di tariffa. A pagina 22 del piano finanziario. Tant'è che c'è anche la voce accantonamento per agevolazioni legate al recupero addirittura. Io sto dando degli input prende in considerazione.

Consigliere De Gennaro: per essere chiari dottor de Candia sviluppiamo tutti i calcoli delle tariffe abbiamo delibera di montepremi portato all'incasso da parte Comune si aggira su una cifra che va da 4.400 a 4.500. Ecco perché prima dicevamo che se che nel piano finanziario se il montepremi e 4.500/4.400 tu avresti dovuto inserire nella mascherina quei € 300.000 quei € 400.000 quelli che sono tanti delle riduzioni perché sono... Le riduzioni sono quelle che dai nel 2017, nel 2017 tu le sai Claudio. Se vai a pagina 18 dell'argomento che stai portando ora in discussione, leggi nella determinazione del piano tariffario si è tenuto conto della piena copertura dei costi, considerando le riduzioni che ammonta a 361 mila euro, con i problemi sono due: o è giusto quello che dice Gianni e sono € 340.000 sono € 361.000? E dunque se tu devi tener conto della piena copertura di tutti i costi di mettere il piano finanziario perché le tariffe che stai provando oggi ti sviluppano € 4.500.000.

Dottor De Candia: state dicendo la stessa cosa soltanto che il Consigliere Camporeale dice tu le inserisci tanto non cambia niente perché siete legati l'piano comunque lo sviluppo del ruolo che la semplice funzione di evidenziare l'accantonamento sia aumenta l'importo complessivo del piano ma in realtà si come un accantonamento quello comunque lo deve portare in riduzione quindi alla fine non cambierebbe niente però sono curioso di approfondire capire qual è la corretta contabilizzazione.

Consigliere Camporeale: l'ultima considerazione politica del voto dopodiché ho terminato veramente volevo dire che in effetti facendo la differenza, è chiaro che questa volontà ed è pure nel regolamento quello di volere andare ad intercettare, prevedere 15% del 70% della raccolta differenziata che va distribuita tra le utenze domestiche non domestica questo chiaramente lo prevede il regolamento ad una scelta dell'organo politico. L'unica cosa che noto di fatto che alla fine questo produce, è chiaro che si è qualche modo voluto tutelare le utenze domestiche questa a ragionamento che ci può pure stare nonostante comunque voglio ricordare l'anno scorso le utenze domestiche hanno beneficiato quasi il 20% di riduzione. Come anche bisogna dire che in realtà chi permette una riduzione della tariffa quindi una maggiore raccolta differenziata in realtà sono le utenze domestiche e quindi sono quelle che realmente poi dovrebbe beneficiare realmente della riduzione. Una riduzione che come volevano dare è minimale perché io fatto tutte le simulazioni per appartamenti 80 m di 90 m di 100 m abbiamo una diminuzione che va da - 5,64% al -6% stiamo parlando del 6% e del 2,60 per le utenze domestiche. Quindi in effetti una riduzione veramente irrisoria come sono praticamente rimaste inalterate i costi delle pertinenze, della parte fissa che

riguarda invece sono delle pertinenze anzi leggermente aumentata. Questo perché si come l'anno scorso si è proceduto, l'anno scorso veramente a considerare dei flussi in via previsionale e sta scritto nel piano economico finanziario alla tabella due c'è scritto flussi previsionale da marzo, diciamo che il vero risparmio la vera differenza si è mangiato l'anno scorso quest'anno ha forse perché l'anno scorso c'erano le amministrative e quindi è stato fatto questo giochetto politico. Però devo come fa notare che all'interno delle aro dei sette comuni della aro i Giovinazzesi continuano a pagare la tariffa tari più alta di tutto l'aro Bari due.

Presidente Arbore: Consigliere Mastroviti

Consigliere Mastroviti: grazie per aver concesso la parola, niente volevo fare una considerazione di tipo propositivo, volevo chiedere se abbiamo cognizione di un'istruttoria che valuta la produttività dell'impresa a cui abbiamo appaltato il servizio, perché l'algoritmo sviluppato dal decreto ministeriale è composto sia da componente a consuntivo che sono i costi, ma c'è una componente la X che relativa alla produttività dell'impresa. Se tale produttività dovesse essere superiore al tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale noi andremo a ridurre prodotto delle entrate quindi è servizio prima di partire tra i vari utenti e quindi volevo fare questa proposta se fosse possibile, volevo chiedere se era possibile considerare spingere la conoscenza degli indici di produttività se tali indici sono anche aumentati nell'anno è cosa l'amministrazione può fare considerate che l'ente che ha appaltato servizio.

Consigliere De Gennaro: scusi dirigente a quanto ammonta per quest'anno quando abbiamo inserito nell'algoritmo quest'anno questa percentuale. Cioè l'impresa non ha dato nessun input e noi non abbiamo richiesta per quest'anno nessun input migliorativo?

Consigliere Camporeale: importante è possibile che non ci sia un coefficiente di produttività per la ditta, perché questo dei che diminuisce.

Sindaco: il ragionamento la presa in considerazione io vorrei ricordare a tutti che siamo partiti 18 gennaio 2017 quindi questi algoritmi neanche giusto prenderli in considerazione, ma cercando di portare regime anche perché vorrei segnalare che l'azienda solo da qualche mese l'esempio è andata a regime rispetto al contratto. Una raccolta settimanale di indifferenziata anziché due, cioè siamo ancora in una fase di decollo come lo leggiamo noi e quindi ho capito Consigliere Iannone il tuo ragionamento va tutto bene però è anche giusto applicare questa formula quando sei in una condizione di poter avere un riscontro oggettivo perché in un sistema nuovo che deve prendere ancora a piede possa applicare da subito non so quanto sarebbe stato utile quando sarebbe stato, così come devo dire che sono contento e lo dico con considerazione spero che possa essere condiviso dai Giovinazzesi perché come prevista nel contratto ci possa essere una premialità che noi riconosciamo l'azienda e diede la riconosce ai dipendenti secondo un criterio stabilito. Perché oggettivamente se noi siamo qui stasera è qui mi allaccia quello che ha detto Consigliere Camporeale a disquisire se lo sconto è stato più o meno grande perché qui ognuno ha fatto la sua parte. A partire dai cittadini di Giovinazzo che non finirò mai di ringraziare, passando per gli operatori, per gli amministratori per quello che possono essere loro meriti e vorrei ricordare se non ricordo male il piano industriale lo provammo praticamente a maggioranza e i tempi quando approvammo questo piano industriale con il consiglio comunale dell'epoca e quindi non abbiamo nessuna difficoltà a rendere partecipi il successo che è sotto gli occhi di tutti e permettetemi anche rivendicare l'orgoglio e ieri leggevo di un comune vicino di una città importante in prima pagina sulla gazzetta, tariffe invariate e noi che il secondo anno consecutivo che come diceva giustamente Camporeale le utenze domestiche due anni abbiamo dato il 30% di sconto tra il 20/30 percento di sconto, di abbattimento dei costi che dovrebbero fare le statue. Abbiamo fatto semplicemente il

nostro dovere se qualcuno logora scrivere tanto meglio diversamente diciamo qua perché stasera alla fine stiamo sublimando un successo che di tutta la città. Che al netto del fatto che nonostante tutto dobbiamo fare i conti con dei costi di smaltimento esorbitanti quindi questo continua riduzione che tutti vorremmo auspicare sarà sempre più difficile al avanti, si costi di smaltimento non diminuiscono sarà sempre più una tragedia. Così come io registro che in prospettiva abbiamo delle buone notizie, un po' l'avete detto voi quando si è parlato dell'allargamento della platea delle persone iscritte a ruolo, poi vedremo alla fine quanto pagheranno così come vorrei ricordare che non è che gli accertamenti sono finiti, che non è che finita quella indagine di andare a vedere chi eventualmente continua ancora a provare a fare il furbo, arriverà il ccr perché arriverà, arriverà nelle isole ecologiche mettere a mettere le strade che mi auguro possa dissuadere i furbetti del sacchetto, le isole ecologiche in strada magari potranno anche utilizzarle. Sono tutti strumenti che potenzialmente si potranno aiutare a migliorare il range della prestazione e diciamo anche a dare un beneficio economico. Infine chiudo partendo dalla considerazione che ha fatto proprio all'inizio del ragionamento Consigliere Natalicchio quando le parlava della volontà di lavorare insieme e quindi non prendere le loro considerazioni come delle polemiche ma come delle proposte. Credo che abbiamo dimostrato ampiamente da tutte due le parti se vogliamo su temi importanti che servono tutti lo possiamo tranquillamente fare penso che stasera l'abbiamo fatto. Al netto dell'eventuale successive valutazioni da fare. Vi ringrazio tutti gli approfitto per fare gli auguri di buona Pasqua a tutti i presenti consiglio comunale, cittadini che oggi sono qui dalle 14 non è una cosa da sottovalutare e io vi ringrazio, privati cittadini restano a casa e di tutti cittadini che a vario titolo permettono a questa città di raggiungere obiettivi grandi e piccole. Grazie buona Pasqua a tutti.